

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70



il film della vostra vita

Un successo senza precedenti ha avuto questo concorso per una trama di vita vissuta destinata a fornir argomento per un film. Nella Vostra vita c'è stata una vicenda romanzesca, un episodio curioso od interessante? Fatene un breve racconto senza preoccuparVi della forma. L. 10.000 primo premio, L. 5.000 secondo premio. Ogni settimana l'«Illustrazione del Popolo» pubblica una delle trame migliori. Il regolamento e la scheda del concorso si trovano nelle confezioni della nuova Cipria «Velveris» al nutrimento F. G., la Cipria che ringiovanisce la pelle, creata dalla GI.VI.EMME.

*al sole,
col sole,
per il sole*

IL FASCICOLO ESTIVO DI

BELLEZZA

RIVISTA DELL'ALTA MODA E DI VITA ITALIANA

Comitato di Direzione: CIPRIANO E. OPPO, Presidente
GIO PONTI - LUCIO RIDENTI - ALBERTO FRANCINI

È RICCO DI FOTOGRAFIE E DI
COSTUMI PER IL MARE E LA
CAMPAGNA; VARIO PER GLI ABITI
DA CITTÀ E STAZIONI TERMALI;
ORIGINALE PER I DISEGNI
LE IDEE NUOVE, LE TROVATE



In vendita dal 10 luglio in tutte le edicole e dai migliori librai

Un numero Lire 15

Abbon. annuo L. 150 - Abbon. trimestr. L. 40

Per versamenti servitevi del c/c postale N. 2/23000

Chi procura tre abbonamenti
ne riceve uno in omaggio

Editrice

E. M. S. A. * Via Roma 24 * Telef. 53-425 * TORINO

CONCORSO SPOSI

Al «Concorso Sposi» indetto dall'Eiar possono partecipare tutte le coppie di sposi che avranno contratto matrimonio nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 1941-XX.

Le modalità di partecipazione sono semplici e non comportano alcuna spesa da parte dei concorrenti: basterà semplicemente inviare alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino un certificato di matrimonio in carta libera accompagnato dal preciso indirizzo dei richiedenti e dalla indicazione se questi siano o no abbonati alle radioaudizioni.

A sua volta l'Eiar spedisce:

a) se i partecipanti non sono ancora abbonati alle radioaudizioni: l'abbonamento gratuito iniziale fino al 31 dicembre 1941-XX ed un biglietto che darà loro diritto a partecipare alla lotteria dotata di premi per L. 200.000;

b) se uno dei due sposi è già abbonato alle radioaudizioni: il solo biglietto di partecipazione alla lotteria.

Il sorteggio dei 31 premi della lotteria avrà luogo in Torino il 16 febbraio 1942-XX.

Il primo premio di L. 50.000

in Buoni del Tesoro

verrà assegnato al possessore del biglietto che sarà sorteggiato per primo, mentre gli altri 30 vincitori potranno scegliere liberamente fra i seguenti 30 oggetti o gruppi di oggetti del valore di circa L. 5.000 ciascuno e di particolare utilità per la casa o per l'economia domestica:

1. Servizio completo di piatti e bicchieri per 12 persone.
2. Frigorifero per famiglia.
3. Viaggio in Italia di 15 giorni in 1° classe e soggiorno in alberghi di 1° categoria per due persone (itinerario a scelta).
4. Macchina per cucire a motore NECCHI e buono per l'acquisto di L. 3.300 di biancheria per la casa.
5. Enciclopedia Treccani.
6. Buono per mobile bar CAMPARI e due poltroncine.
7. Concimi chimici per il valore di L. 5.000.
8. Buono per acquisti presso la RINASCENTE per L. 5.000.
9. Fucile da caccia.
10. Pianoforte.
11. Laboratorio completo per fabbro o per falegname.
12. Servizio di posaterie in argento della S. A. A. CALDERONI - Gioiellieri.
13. Tappeti per pavimenti.
14. Conigliera e pollaio modello.
15. Una mucca ed un suino per il valore complessivo di L. 5.000.
16. Un orologio d'oro da uomo ed un orologio in platino e brillanti da signora marca TAVANNES.
17. Motocicletta.
18. Mobile bar di lusso corredato con specialità della COGNAC STOCK.
19. Una «Cucina Aequator» corredata di stoviglie in acciaio della SMALTERIA VENETA.
20. Tenda per campeggio completa di attrezzatura per due persone.
21. Mobilia completa per cucina contenente prodotti ARRIGONI.
22. Servizio da toletta in argento dorato ed avorio (8 pezzi) su toletta in cristallo e specchi con profumi di lusso ultime creazioni GI-VI-EMME.
23. Buono per l'acquisto di L. 5.000 di lampadari presso la Ditta SCIO-LARI - Palazzo della Luce - Roma.
24. Baule armadio e due valigie in cuoio complete di servizio da viaggio per uomo e per signora.
25. Buono per l'acquisto di L. 5.000 di confezioni presso i MAGAZZINI MARUS di Torino.
26. Due biciclette, una macchina fotografica ed una macchina da scrivere portatile.
27. Aratro, attrezzi agricoli vari e sementi della SGARAVATTI-SEMENTI - Padova.
28. Sala da pranzo o camera matrimoniale del MOBILFICIO FOGLIANO - Napoli.
29. Lucidatrice aspirapolvere ed altri apparecchi elettrodomestici per il valore complessivo di L. 5.000.
30. Radiogrammofono a 7 valvole e 50 dischi CETRA.

Per avere diritto al premio i vincitori dovranno inoltre documentare di aver corrisposto entro il 31 gennaio 1942-XX il canone di abbonamento alle radioaudizioni per il 1° semestre o per l'intero anno 1942.

radio corriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 38 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

DUE STRATEGIE

La formidabile offensiva tedesca, alla quale partecipano le truppe alleate, mentre scriviamo urla con impeto irresistibile la linea Stalin, dietro la quale si ammassano per la suprema difesa le orde asiatiche a cui il dittatore rosso, nel suo folle e cieco orgoglio di conquista e di distruzione, aveva assegnato il compito di invadere la Germania, l'Europa. Alfa santa crociata antibolscevica non sono assenti gli Italiani i quali altre volte e vittoriosamente, nella guerra napoleonica in cui di Crimea, si sono misurati con i russi. E' ancora vivo il ricordo, tramandato dai nostri nomi, della battaglia della Cernaia che vide gli eroici dei bersaglieri di Lamarmora e si ravviva quello della battaglia di Malo-Jaroslavec (23 ottobre 1812) nella quale sedicimila Italiani batterono ottantamila russi, respingendo per sette volte in nove ore gli assalti. Con questo retaggio di gloria e con l'incitamento animatore della parola del Duce partono per la Russia le nostre divisioni corazzate, come ricorda Giovanni Ansaldo nella conversazione da lui tenuta alla Radio la sera del 3 giugno e che riprodichiamo in gran parte perché riassume e rispetta la situazione strategica che si è venuta formando al fronte orientale dove si combatte per l'avvenire della civiltà.

QUALE era, all'inizio delle ostilità, l'obiettivo massimo dello Stato Maggiore tedesco? Quale era lo scopo essenziale dei grandi capi militari tedeschi? Era forse quello di occupare al più presto una determinata zona del territorio russo? Era forse quello di arrivare a termine fissi a Mosca e a Leningrado, per poter lanciare questi due nomi in pasto al mondo? No. L'obiettivo supremo era quello che i grandi maestri germanici dell'arte della guerra, a cominciare da Clausewitz, hanno additato fino da un secolo fa come l'unico e vero che un generale capace deve perseguire; e cioè l'annientamento delle forze dell'avversario. L'obiettivo supremo era quello di evitare a qualunque costo che le armate sovietiche ripetessero, di fronte all'armata tedesca, quello che l'esercito degli Czar fece già dinanzi alla « Grande Armata » di Napoleone; cioè evitare a qualunque costo che le armate sovietiche riuscissero fin dal principio ad eludere la presa germanica, a svincolarsi, a ritirarsi con un certo ordine su tutto lo immenso fronte, mettendo a partito e sfruttando il fattore numero uno della difesa russa: lo spazio. Assolutamente, bisognava evitare questo; e per contro, impegnare fino dal principio a fondo le armate sovietiche, o, come si dice, « agganciarle », in modo da dare loro subito una strizzata memorabile, e tale da menomarne la efficienza e la combatività. Questo, il fine strategico supremo dello Stato Maggiore tedesco.

Per realizzare questo fine, i grandi capi militari germanici hanno dovunque effettuato la rottura delle linee avversarie con delle colonne fortissime di carri armati, lanciate innanzi come veri cunei di acciaio nel corpo nemico, e appoggiate gagliardamente dall'aviazione. Dietro a queste colonne di carri, essi hanno lanciato subito, e con flusso sempre crescente (e qui, si badi, in questo « flusso sempre crescente » sta la suprema abilità dei comandi germanici) le truppe di fanteria motorizzata, in modo da allargare subito le falle operate nella massa avversaria. Queste colonne di carri, seguite dalla fanteria motorizzata, hanno poi cercato di operare, entro il dispositivo di schieramento russo, dei movimenti convergenti, in modo analogo a quello delle branchie di una tenaglia. E con questo l'obiettivo massimo, quello dello « agganciamiento » delle forze russe, era realizzato. Bisogna dire che, nel raggiungimento di questo risultato, lo Stato Maggiore tedesco fu aiutato... dallo Stato Maggiore sovietico. Sicuro; proprio così. Perché il Comando Supremo sovietico, invece di adottare uno schieramento elastico in profondità, vale a dire invece di tenere il grosso delle sue forze corazzate distanti dalla frontiera, in modo da poterlo arretrare e svincolare con relativa facilità, lo dispose in posizioni prossime alla frontiera, con ordine di resistere ad oltranza, anzi di attaccare e contrattaccare in massa. I capi militari sovietici seguirono dunque una strategia diametralmente opposta a quella dei generali degli Czar dinanzi a Napoleone, opposta a quello che consigliava la situazione. Perché fecero questo? Mah! Probabilmente, per vari e complessi motivi. Forse, nella loro evidente insufficienza tecnica, essi credevano davvero di potere battere i tedeschi; forse essi furono vittime della

montatura reclinistica durata venti anni, e mirante a dare ad intendere che l'esercito rosso era il primo del mondo forse dovettero eseguire gli ordini di Stalin, il quale, probabilmente, a furia di ripetere queste frasi propagandistiche, se le credette anche lui. Insomma, comunque sia, i generali sovietici agirono così; riuscendo naturalmente ad inferrarsi sempre più con le loro forze tra le colonne tedesche, e a lasciarsi chiudere in « sacche » più o meno profonde; proprio quello che lo Stato Maggiore tedesco desiderava.

E perciò nell'estremo settentrione, come nel settore dei Paesi Baltici, come nel settore centrale corrispondente alla Russia Bianca, come infine nella Galizia, le armate tedesche hanno potuto procedere all'accerchiamento di grandi unità sovietiche, e sottoporle queste unità al dilemma: o *resa* o *distruzione*. Hanno operato così a Murmansk; hanno operato così a Dubno; hanno operato così a sud del Pripet, sull'antico confine della Galizia. Ma il più grosso di questi accerchiamenti, ma la « sacca » più profonda e più tragica per l'armata russa, è quella formatasi a Bialystok, nel settore centrale;

dove le divisioni corazzate tedesche, comandate da Reichenau, riuscirono a chiudere — a quanto si calcola a Berlino — circa quattrocentomila uomini, con mezzi motorizzati abbondantissimi. Nessuna mente umana può rendere, in modo plastico ed evidente, tutta la immane tragedia espressa e condensata in queste parole; nessuna immaginazione potrà raffigurarsi mai la catastrofe di queste centinaia di migliaia di uomini chiusi sulla landa desolata in un cerchio di ferro, decimati dall'artiglieria, e massacrati poi perché un immobile avventuriero levantino, dal suo covo insanguinato del Kremlino, vuole la « resistenza ad oltranza ». Quanto poi al risultato complessivo di questa prima decade, caratterizzata dallo sforzo di rottura dei tedeschi e dalla resistenza ad oltranza tentata dai russi, esso è fissato in tre cifre: 5774 carri armati e 2330 cannoni presi o distrutti; oltre a 4725 aeroplani abbattuti o distrutti al suolo. Tanto è costato ai russi il tentativo di resistere alla Germania sulla linea di frontiera; o su linee il più possibile avvicinate a quelle di frontiera!

Infine, il Comando Supremo sovietico deve essersi reso conto che questo schieramento rigido e questa difesa ad oltranza sulle posizioni prossime alla frontiera hanno costituito un tragico errore; e deve avere dato gli ordini per una ritirata generale. Infatti il Gran Quartiere Generale tedesco, in un suo bollettino, annuncia che « su tutto il fronte si notano movimenti di ritirata del nemico ». I bolscevichi effettuano cioè in ritardo quel movimento che essi avrebbero dovuto iniziare fin dal primo giorno della guerra; ricorrono in ritardo a quella strategia *elusiva* ed *evasiva* che era la sola possibile per loro, fino dal 23 giugno.

Vuol dire forse questo che la situazione migliorerà per i « rossi »? Vuol dire forse che essi riusciranno a ripetere, dopo centotrent'anni, il tiro giocat dall'armata czarista a Napoleone? Non lo crediamo affatto. Una cosa era se essi avessero ini-



Il Duce, che con lungimirante visione politica e sociale iniziò per primo in Europa la riscossa della civiltà contro la barbarie del bolscevismo, passa in rassegna i soldati di una grande unità corazzata in partenza per la Russia dove l'Esercito fascista, rinnovando le tradizioni eroiche dei soldati italiani di Napoleone e dei bersaglieri di Lamarmora, si prepara a scrivere nuove pagine di valore e di gloria a fianco dei camerati tedeschi nella vittoriosa e travolgente offensiva dell'Asse contro le orde staliniane.

Attenzione!

Tassative disposizioni di Legge stabiliscono l'applicazione di una

SOPRATTASSA

per gli abbonati semestrali che non avranno rinnovato l'abbonamento entro il mese di Luglio * Ricordiamo agli abbonati semestrali che il pagamento deve venire effettuato presso le Sedi dell'Eiar o presso qualsiasi Ufficio Postale, unicamente a mezzo dei moduli verdi di conto corr. postale contenuti nel «Libretto personale d'iscrizione».

Il pagamento della seconda rata semestrale dell'abbonamento alle radioaudizioni deve essere effettuato entro il

31 LUGLIO

ziato il loro movimento di ritirata tempestivamente, fino dal primo giorno della guerra; e un'altra cosa è che lo comincino adesso. Se si fossero mossi subito, i bolscevichi si troverebbero ancora in possesso di tutta la loro massa di carri armati, e soprattutto sarebbero in una situazione morale infinitamente migliore, perché avrebbero salvato il mito della invulnerabilità russa, il mito delle possibilità russe di resistere indefinitamente, servendosi delle distanze e della vastità immensa della terra russa. Muovendosi invece adesso, essi iniziano la loro ritirata troppo tardi; quando già le loro migliori divisioni corazzate sono state tambussate e malconce, quando già il fiore dei loro carri armati e dei loro aeroplani è stato distrutto; quando già la minoranza di specialisti, necessaria in un esercito moderno per la manovra dei mezzi motorizzati, è stata durissimamente decimata. Un esercito, sia pure potentemente armato, come quello sovietico, che perde in dieci giorni una massa di quasi seimila carri armati, riceve una sventolata tale che è difficile che non ne risenta la sua saldezza interna, la capacità e la volontà di resistenza di tutti e di ciascuno. E per quanto i soldati bolscevichi siano una massa di sciagurati che si lasciano condurre con la stessa rassegnazione con cui i loro parenti contadini si sono lasciati per vent'anni portare via i raccolti o al bestiame, o mettere alla fame, o deportare ai Solovki o in Siberia, è impossibile che non penetrino nel loro cranio il sospetto che la gente di Mosca li spinge a un immane macello inutile. In questa situazione, quale che sia la colonna motorizzata tedesca, è possibilissimo che qualche colonna motorizzata tedesca, da un giorno all'altro, qualche puntata diretta su un obiettivo clamoroso. Si fa molta attenzione, a questo proposito, alla colonna di carri armati tedeschi che è ormai ben oltre Minsk sulla strada di Smolensk; e una semplice occhiata sulla carta basta a far vedere quale tremenda minaccia essa rappresenti per Mosca. Ma siccome il bollettino tedesco di oggi non ne parla, neppure noi ne parliamo. Verrà, verrà, il giorno in cui il nome Mosca brillerà sui bollettini germanici; preferiamo attendere a parlarne allora, per parlarne a colpo sicuro!

Intanto il Duce ha passato in rassegna un'altra grande unità motorizzata del Corpo di Spedizione italiano, che sarà inviato sul fronte russo. La notizia, in se stessa, non aggiunge nulla a quanto noi sapevamo in proposito; ma essa conferma la tenace volontà del Duce — cui aderiscono tutti

gli italiani — che l'Italia sia al più presto presente con le sue forze in una lotta in cui si decidono le sorti della civiltà di Occidente. Nonostante i folgoranti successi tedeschi di questi dieci giorni, non è a vedere che una impresa così immensa, che interessa le sorti della più grande distesa di terre che sia al mondo, possa concludersi in poche settimane. L'America pensa di impadronirsi di basi navali nella Siberia estrema orientale; l'Inghilterra provvede a munire l'India; in entrambi

i due paesi anglosassoni si parla della costituzione di un fronte asiatico, al di là di Mosca, forse sugli Urali, forse più oltre ancora. La plutocrazia anglosassone tenterà forse uno sforzo supremo per galvanizzare la barbarie slava e mongolica e spingerla ad una resistenza estrema. Ed è a quelle battaglie che parteciperanno i soldati, che pure oggi hanno sfilato in armi dinanzi a Mussolini.

GIOVANNI ANSALDO

LA GUERRA SUI VARI SCACCHIERI

Sulle frontiere orientali le forze armate germaniche conseguono successi strepitosi e fulminei, senza riscontro nella Storia. Ma l'Inghilterra rimane sempre il nemico numero uno; quindi, per apprezzare nel suo insieme l'andamento del grande conflitto, si presentano le seguenti domande:

La capacità di resistenza dell'Inghilterra che tende a diminuire? Quali sono i rapporti fra la gigantesca lotta che infuria dal Baltico al Mar Nero e la guerra antibruttanica? Quale la correlazione con la lotta nel Mediterraneo?

Ogni giorno nei bollettini dell'Asse sono annunciate le perdite inflitte alla Marina mercantile britannica e alla massa del naviglio di varia provenienza ad esse aggregato. Sono cifre molto significative, in quanto si mantengono elevate costantemente e sono in incremento continuo. Ciò si verifica benché in oceano l'attacco dei sommergibili contro i convogli, dovendo effettuarsi principalmente di nottetempo, sia meno redditizio nel periodo estivo, essendo molto brevi le notti nelle alte latitudini, cioè nelle zone in cui passano i convogli fra il Nord America e l'Isola britannica; però in compenso in quelle latitudini, per il maggior numero di ore di luce risulta più facile l'azione delle forze aeree. Per avere un termine di paragone dei risultati è da tener presente come nel famoso aprile del 1917, quando l'attacco al traffico raggiunse il culmine, le perdite di navi corrispondevano a una media giornaliera di circa 29 mila tonnellate; oggi è facile rendersi conto come questa media giornaliera sia enormemente superiore.

Rispondono fedelmente alla verità le cifre di affondamenti pubblicate dai bollettini dell'Asse? È noto che fra tali cifre e quelle dell'Ammiragliato britannico esistono forti differenze; però molteplici circostanze hanno svelato che da parte inglese è seguito il sistema di ammettere soltanto le perdite che è assolutamente impossibile di negare; le cifre denunciate dalle Potenze dell'Asse, oltre che corrispondere a dati di fatto, sono inferiori alla realtà in quanto che ad esse sarebbero da aggiungere le perdite prodotte dalle mine; infine è molto rilevante il quantitativo di naviglio danneggiato, messo fuori causa per lungo tempo e talvolta eliminato per la difficoltà di riparazione.

Prescindendo da questi elementi incontrollabili il dato più interessante è quello relativo al complesso del tonnellaggio distrutto dall'inizio del conflitto. Infatti, tenendo conto della cifra degli affondamenti alla fine di maggio si aveva già un totale di circa 12 milioni di tonnellate; l'imponenza di questa cifra si deve valutare ricordando che nella guerra 1914-18 le perdite di tonnellaggio subite dalle Marine dell'Intesa e da quelle neutrali sommarono a 12 milioni 544.000 tonnellate.

Il quantitativo distrutto nella precedente guerra mondiale è dunque non solo uguagliato ma anche già superato.

A complemento di questo raggruppamento occorre rilevare che nelle guerra attuale il tonnellaggio a disposizione della Gran Bretagna è inferiore a quello della precedente guerra e deve sopportare a compiti più gravosi. All'attivo della Gran Bretagna esistono gli aiuti americani; ma questi già da vari mesi procedono col massimo ritmo. Potranno tali aiuti essere intensificati in tempo così da evitare il collasso britannico? Rispondiamo: la Marina mercantile nord-americana non ha la capacità di dare un ulteriore sensibile apporto per i rifornimenti all'Inghilterra, senza compromettere le necessità americane di protezione combinata inglese e americana.

È presumibile un radicale cambiamento nei rapporti fra l'attacco e la difesa nella guerra al traf-

fico? Affinché ciò potesse verificarsi sarebbe condizione necessaria l'adozione di un nuovo metodo di protezione del traffico, al punto da assumere una importanza analoga a quella che ebbero i convogli nella guerra mondiale; ma altro sistema non esiste, e quindi è da ritenere impossibile di ridurre la intensità dell'attacco.

Poiché l'Inghilterra sperare un aumento della sua capacità di resistenza, in virtù del periodo di respiro derivante dal fatto che la Germania è impegnata nella guerra contro la Russia? Da quanto è stato messo in luce nel proclama del Führer al popolo tedesco e nella Nota al Governo sovietico risultano gli elementi per la risposta a questo quesito, che è essenziale per comprendere la guerra come finora si è svolta e le nuove possibilità.

Nel settembre 1939 l'accordo russo-tedesco fece fallire la politica anglo-francese di accerchiamento della Germania, ma solo temporaneamente e parzialmente. Infatti per la Russia quell'accordo fu soltanto un espediente, con cui essa mirava a trarre il massimo immediato profitto dalla guerra europea ottenendo rilevanti vantaggi territoriali senza affrontare rischi, riservandosi di agire a tempo opportuno quando la Germania risultasse abbastanza indebolita. L'attitudine infida della Russia ha costituito finora un costante vantaggio per l'Inghilterra vincendo grandi forze tedesche di ogni specie, così da determinare per la Germania l'impossibilità di disporre delle sue forze liberamente in modo da conseguire lo scopo di vincere decisamente l'Inghilterra. Il respiro di cui per tali ragioni l'Inghilterra ha potuto beneficiare non è dunque cominciato nella scorsa settimana, cioè con l'apertura delle ostilità contro la Russia, bensì con l'epoca del crollo della Francia. Sarebbe quindi un assurdo il considerare la guerra contro i Sovieti come una deviazione dallo scopo strategico principale o come un conflitto sovrapposto a quello già in atto; l'estensione del conflitto è stata fatalmente necessaria per assicurare la libertà di azione contro la Gran Bretagna e per aumentare le possibilità di rifornimento dell'Asse in modo da compensare completamente gli effetti del blocco britannico.

Altrettanto chiari risultano i rapporti fra la guerra sulle frontiere orientali e quella nel Mediterraneo. Infatti, delle quattro richieste avanzate da Molotov, per un accordo definitivo con la Germania, tre di esse riguardavano sostanzialmente il Mediterraneo, concernendo i Dardanelli e i paesi limitrofi. A ciò si aggiunsero le mende russe che insieme a quelle dell'Inghilterra determinarono il colpo di Stato in Jugoslavia. Si comprende dunque come l'azione dell'Asse nella penisola balcanica, l'occupazione totalitaria dell'Arcipelago e quella dell'isola di Creta, con le loro conseguenze di carattere politico, anziché essere indipendenti dalla guerra con l'Occidente ne abbiano costituito una indispensabile premessa. Come in Polonia, in Norvegia, sul fronte occidentale, sul fronte libico e su quello balcanico e nella conquista di Creta, così nell'iniziativa la campagna contro la Russia il Supremo Comando tedesco ha saputo mettere a profitto quell'essenziale fattore di successo che è la sorpresa. Al contrario assai modesta e incerta, di scarsa influenza sull'andamento generale della guerra, è l'iniziativa recentemente tentata da parte britannica, cioè la brutale e ingiustificata aggressione contro la Siria. Quell'impresa avrebbe potuto avere qualche importanza anche la Turchia era alleata della Gran Bretagna e disposta a scendere in campo al suo fianco; il risultato divenne invece praticamente nullo per effetto della neutralità della Turchia e del patto di amicizia turco-tedesco.

La condotta strategica dell'Asse, la correlazione fra la guerra e la politica procedono con direttive decise, con genialità, audacia e chiara visione delle mete da raggiungere: in questo la sicura garanzia di vittoria.

ROMEO BERNOTTI.

LA CORSA ALLA LUCE

Pochi uomini conosciamo così interessanti quanto il dott. Sirio. Tutto di lui è strano e inusitato: ma nulla è irragionevole. Perfino la sua casa fa arretrare o incantare chi la visita: ciò dipende della natura del visitatore. La prima volta che la visitiamo non potemmo trattenerci dal manifestare la nostra meraviglia per una così profonda castigatezza di ambiente. Alle nostre parole egli rispose calmo:

«Non dovete meravigliarvi di questa nudità: essa è necessaria. Le cose, siano un tappeto persiano o un ninolo di Capodimonte, non occupano solo dello spazio nella nostra casa, ma anche nella nostra mente. Esse impediscono al nostro corpo di muoversi liberamente per le stanze ed ai nostri pensieri di circolare nel nostro cervello. Per quanto in quadro possa essere bello, una nuda parete sarà sempre più bella. La nuda parete è simile alla bianca tela che ogni mattina la mia fantasia dipinge a suo piacimento: essa non solo non ingombra il mio pensiero, ma lo eccita, ed all'occasione lo riposa come la vista dell'orizzonte riposa gli occhi. La gente che vive guardando indietro ripensa alle vecchie ampie case del passato ingombre di ogni sorta di oggetti, ma costoro non camminano, contemplanlo e somigliano più a tartarughe che ad uomini».

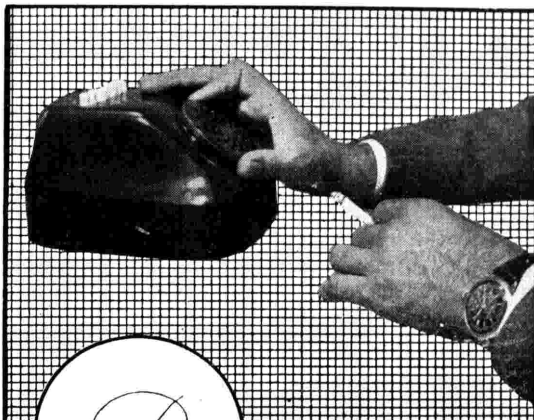
Difficile era ribattere su semplici idee, esposte per di più con calma perfetta. Ma quando si era già dentro nella casa del dott. Sirio, un'altra meraviglia ci viene incontro. Quelle stanze che non tutti i visitatori, ma solo gli amici visitano, sono dedicate ognuna ad una materia d'indagine. In una si studia la nascita e la crescita dei fiori, in un'altra sono le macchine atte a studiare l'elettricità, in una terza si osservano le leggi della meccanica, in un'altra ancora si provano strumenti d'ogni genere antico e nuovo.

Quando sul finir del giorno la singolare officina toce e le bobine si raffreddano nella lucida attesa del pensiero nel cranio di Sirio, egli vuole ripiegare il lavoro della giornata conversando con pochi amici, diversissimi tra loro, ma i quali hanno questo in comune: che tutti hanno cancellato dal loro vocabolario la parola «impossibile». Poche sere o sono ci disse:

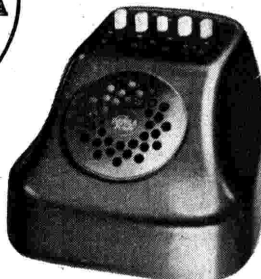
«Se non si lascia aperta una porta dalla quale possa entrare il mistero, non si scoprirà mai la verità. E d'altra parte bisogna ben convincersi che la scienza non può far altro che trasportare la scritta "mistero" da una porta all'altra senza la fallace speranza di poterla mai abolire. Dove finisce l'opera del suo scienziato, comincia quella del sacerdote: questi attraverso lo spirito mette in comunicazione il visibile con l'invisibile, il contingente con l'infinito: quegli, invece, opera la stessa mediazione attraverso la materia: entrambi devono saper ricondurre all'unità le sparse membra dell'universo scorgendo legami là dove la meggioranza non scorge nulla. L'umanità farebbe passi ben più svelti lungo la sua dolorosa strada se i campi del sapere non fossero divisi da fossi così profondi. Come si può conoscere la struttura della macchina umana se la si isola dalle altre macchine, animali o piante, di cui essa è un numero? Può conoscere l'uomo chi non conosce il fiore? E le leggi che regolano la vita degli esseri e delle cose non sono tutte leggi matematiche, e non sono forse le matematiche la spina dorsale d'ogni teoria, lo scheletro di ogni corpo? Ma c'è dell'altro. Noi siamo sotto il cielo, frammenti della sua sostanza, e come dunque potremo ignorare la vita che si svolge nel cielo? Io posso ignorare, e infatti la ignoro, l'esistenza del mio vicino del piano sottostante, ma ho il dovere di conoscere in quale giorno il Sole passa dalla costellazione dei Pesci a quella dell'Ariete perché quel giorno l'aria che respiro muterà di un tanto che passerà forse inavvertito, ma che potrà anche darmi un mal di capo. I più recenti studi di radiologia non hanno trovato forse un nesso tra numerosi turbamenti atmosferici e le macchie solari? Ma a che dilungarci? Noi siamo tutti legati attraverso mille lacci al mondo che ci circonda e lo studio che noi facciamo sul modo di vivere dei pesci nell'Oceano potrebbe benissimo essere ripetuto dal solito sul modo di vivere nostro nell'aria. La vita che ci spanta a mezzo delle ombre dei campi è sorella della nostra che vediamo aprirsi all'orizzonte: esse hanno obbedito ad un medesimo richiamo. Di cieli non ce n'è uno solo, ma tanti quanti l'occhio dell'animo ne sa scoprire. Il sole che noi vediamo non è soltanto un sole fisico, ma anche un sole spirituale verso il quale tendono tutte le cose come verso la felicità. Si chiami intelligenza, volontà o istinto, questa legge governa il mondo e perciò si può dire che non esistono esseri inanimati, poiché tutto è animato e vivente, cioè non esiste ciò che chiamiamo materia per distinguere dallo spirito».

Quindi esclamò: «Vi avevo promesso di mostrarvi le Goethiane e non voglio tardar oltre». Egli s'incamminò pel corridoio e noi seguimmo i suoi passi. Con la mano sulla maniglia di una delle ultime porte egli si fermò e disse: «Nessuno ignora che Goethe prima di morire esclamò: "Luce! Più luce!". Questo grido che risuonò sulle labbra del poeta morente, è il grido inaudito di tutto il creato. Vedete». Girò la maniglia, la porta si aprì ed entrammo tutti in una stanza nuova. L'aria e la luce parevano essersi fuse insieme, appena la prima ramicielli hanno cominciato a muoversi, non hanno avuto che uno scopo ed un ideale: tendere verso la luce delle feritoie come verso la felicità. Guardate gli esili rami: essi sono spalancati come braccia in una invocazione disperata verso la luce. Non vi pare di vedere piattamente il grido di Goethe morente: "Luce! Più luce!"? Per questo le ho chiamate Goethiane: ma avrei potuto chiamarle Umane, perché in esse io vedo raffigurata l'intera umanità che profonde anelando la luce verso la luce del fondo della sua vera prigione, gridando: "Luce! Più luce!", come gridò il Cristo dal letto di morte e come grida e griderà in eterno l'uomo sulle vie della vita. Quando sono stanco e magari sfiduciato di poter mai capire uno solo dei mille segreti che ci circondano, mi rifugio in questa stanza a contemplare le due pianticelle. La loro divina cecità illumina la mia mente, la loro indomita ascesa rianima la mia speranza: dalla loro vista attingo una certezza che non si spezza contro il duro ostacolo delle prove e riprova di ogni giorno. In ginocchio dinnanzi a loro vedo di avere la loro innocenza affinché anch'io possa giungere alla luce avendo per guida il ricordo della luce originaria di cui io, le pianticelle e tutto l'universo non siamo che faville».

NICOLA MOSCARDELLI



PHONOLA
Radio



MOD. 303

Il più piccolo apparecchio finora creato dall'industria radiofonica italiana è il modello 303 presentato recentemente dalla Phonola. A tre valvole, leggero e facilmente trasportabile da un locale all'altro, racchiuso in un involucro infrangibile di bakelite a diversi colori, di linea pura ed elegantissima, è il soprammobiliare che può adattarsi a qualsiasi ambiente. Esso è stato ideato per l'uso personale: per scrivania, per il tavolino della signora, per lo studio privato, per la camera della signorina, per il tavolino da notte, dove, mediante l'applicazione della cuffia, anche un convalescente può ascoltare e dilagare in qualunque momento senza recare disturbo al silenzio degli altri. Benché di dimensioni ridottissime il modello 303 possiede tutti i requisiti per la perfetta stabilità della ricezione e per la massima purezza del suono, purezza che si compendia nella classica Voce Phonola. L'apparecchio riceve sulle onde medie, ed è automaticamente sintonizzato a pulsante per quattro stazioni predisposte a scelta. Possiede un'antenna automatica incorporata all'apparecchio; è alimentato con corrente alternata.

3 valvole onde medie

L. 750,-

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 MILANO

MARCONI

Non può esservi dubbio che il nome di Guglielmo Marconi sia noto in ogni angolo della terra; ma altrettanto non può dirsi dei particolari della sua vita e delle varie fasi del suo lavoro scientifico, intorno al quale circolano ancora delle idee poco chiare o inesatte.

E' per questo che giunge quasi mai opportuna una biografia sulla vita e l'opera di questo grande italiano, scritta da persona che, alla vasta competenza scientifica nel campo della radio, aggiunge il privilegio di avere avuto con lo scienziato rapporti di cordiale amicizia.

Il libro, che viene edito dalla U.T.E.T. di Torino, nella collana che raccoglie le biografie dei « Grandi Italiani », è dovuto all'Accademico d'Italia Giuseppe Pession che, con mano felice, ha tratteggiato la figura di Marconi, inquadrata nella cornice dell'attività scientifica alla quale questi votò tutta la sua esistenza.

Il pregio di quest'opera biografica, che — tra l'altro — viene a colmare una grave lacuna in materia, consiste soprattutto nel grande equilibrio delle sue parti e nell'aver saputo l'autore armonizzare la ricerca biografica con l'analisi scientifica nella maniera più varia ed interessante, facendo ad un tempo scaturire dal complesso del libro una senso di alta drammaticità, che proviene dalla natura stessa degli episodi narrati, alcuni dei quali non si possono leggere senza commo- zione.

Così è per quelli in cui è descritta l'ansia dei primi esperimenti e la gioia ineflabile del successo; pagine indimenticabili, che riescono a creare tutta un'atmosfera che sa di miracoloso e di soprannaturale.

Altri hanno il senso del drammatico, come quelli in cui sono narrate le prime applicazioni della radiotelegrafia ai piroscafi in navigazione, per cui migliaia di vite umane vennero sin da allora strapitate alla morte, grazie alla prodigiosa possibilità di lanciare attraverso lo spazio quello « S.O.S. » che Marconi lapidariamente definiva « il sigillo di un'epoca della storia umana », rendendo così implicitamente il più alto omaggio al Genio dello scopro- tore.

Non minore commozione suscita quella parte del libro in cui vengono posti in rilievo i profondi sentimenti di Italia unita ai quali Guglielmo Marconi ispirò tutta la sua vita, dimostrando in molteplici circostanze di anteporre l'amor di Patria ad ogni qualsiasi altro sentimento. Va ricordato che egli volle spontaneamente partecipare alle guerre nelle quali, nel suo tempo, l'Italia si trovò impegnata, affrontando in tali circostanze rischi non indifferenti. E che si trovò a Fiume accanto a Gabriele D'Annunzio e sin dal 1923 in linea con la Rivoluzione delle Camicie Nere.

Altro non trascurabile merito dell'Autore di questo libro è quello di avere « fatto il punto », con una altrettanto interessante documentazione, intorno all'appassionante questione che si riferisce allo stato delle ricerche e delle esperienze sulla propagazione delle onde al tempo delle prime scoperte marconiane, e nell'aver dimostrato nella maniera più inconfutabile come queste nulla avessero in comune con quelle, quand'anche basate su taluni principi ormai acquisiti alla scienza.

Anche la parte tecnica, trattata in tono sapientemente divulgativo, riesce ad avvicinare l'attenzione del lettore, particolarmente allorché l'Ammiraglio Pession rivendica la priorità della scoperta del nostro scienziato, in contrasto con le manovre più tardi tentate per cercare di sminuirne il valore.

Come più sopra ricordavamo, le pagine di questo libro hanno in più parti il tono della drammaticità. E' il misterioso senso del soprannaturale che scaturisce dai fatti e dalle vicende che accompagnano la nascita ed il dispiegarsi del Genio; è la commozione che ispira il suo lento e faticoso affermarsi attraverso le innumerevoli difficoltà che sem-

pre ne accompagnano il cammino, per una sorta di crudele fatalità che pesa sui più alti ingegni; è — infine — il « pathos » del successo trionfante che finisce sempre per arridere a chi, sorretto da una idea, persegue con tenacia e costanza la sua strada.

Ecco come un libro, partendo da una base eminentemente positiva, quale è la ricerca storica e scientifica, può giungere al punto di suscitare senti-

menti che solitamente solo le più alte espressioni dell'arte hanno il potere di far sorgere.

Così che esso è destinato a destare grande interesse, tanto nel mondo scientifico quanto in quello degli appassionati delle buone lettere.

D. DE GREGORIO.

GIUSEPPE PESSON: Marconi - U.T.E.T., 1941.

COMMENTARI D'UN ANNO DI GUERRA

Sulla ruscitissima antologia edita dal Sansoni di Firenze che s'intitola « Pagine sulla guerra alla Radio », Aldo Valori in una recente conversazione ha fatto alcuni rilievi di carattere psicologico che riprodurremo volentieri per la loro acutezza ed attualità.

Un fatto nuovo, distingue questa guerra dalla precedente in materia di informazioni e di propaganda: la Radio che l'altra volta non esisteva. C'era già, e mirabilmente sviluppato, il mezzo giornalistico, la stampa, la forma scritta e stampata di divulgazione e di commento delle notizie, non c'era quella verbale, c'è. Si può osservare che da un punto di vista astratto, filosofico, è forse un passo indietro, perché la comunicazione scritta, nella storia della civiltà, è venuta dopo la comunicazione orale; l'uomo prima ha parlato, poi ha scritto e infine ha stampato. Ma tecnicamente è un grande passo avanti, perché queste comunicazioni orali non vengono da uomo a uomo, a pochi metri di distanza, ma sono trasmesse attraverso lo spazio, penetrano nei più intimi recessi, si rivolgono personalmente a ciascuno dei milioni di ascoltatori che posseggono un apparecchio. E' una grande invenzione dunque, che conferma le illimitate risorse del genio umano e fa pensare che prima o dopo questo genio troverà la sua ricchezza in un'orgoglio di aver saputo anche dare all'umanità un assetto stabile e giusto, così da rendere enormemente rare e distanziate le guerre. Ma quel tempo è ancora lontano. Per ora bisogna non solo adattarsi alle necessità urgenti del momento, ma affrontarle serenamente e vigorosamente: bisogna cioè pensare anzitutto a vincere la guerra. Il resto verrà poi.

Solo che le emanazioni della Radio, queste misteriose correnti che passano per l'etere e che arrivano agli orecchi più lontani apportando nozioni, informazioni, emozioni con una immediatezza che dà loro una forza di suggestione straordinaria, hanno l'inconveniente di non lasciar traccia di sé, altro che nella memoria, e la memoria umana è molto labile! Il giornale pareva già una cosa effimera; ma almeno il giornale è stampato, è un oggetto fragile ma materiale, che può essere conservato; il giornale vive un giorno, ma il suono della Radio quanto vive? Un istante solo, e poi passa ed è sostituito da altri suoni. C'era dunque un rammarico da parte dei radioascoltatori di non poter conservare un ricordo tangibile di quanto avevano udito, specialmente per ciò che si riferiva alla guerra in corso. Il pubblico, ed ha ragione, tende a fissare in qualche modo le proprie impressioni; desidera di potersi domani, in qualche modo, tornare sopra, di poter rivivere in tempi normali, quelle ore commosse e appassionate che la guerra gli ha fatto passare. Ora questo, di fronte alla Radio appariva quasi impossibile.

Così, desiderando di accontentare questo desiderio e quasi prevenendolo, è stata fatta per cura del direttore del « Giornale Radio », Pio Casali, con la collaborazione di Enzo Salvi, la pubblicazione che il Radiocorriere ha già segnalato, che merita di esserlo non solo perché costituisce un lavoro serio e il superamento riuscito di molte e varie difficoltà; ma perché appunto deve tornare gradita ai radioascoltatori i quali di

volte ne avevano avvertito la mancanza. E' una antologia che riproduce un certo numero di commenti, di conversazioni, di servizi speciali e di rubriche varie, tutta materiale trasmessa durante il primo anno della nostra guerra. Il quale anno come resterà indimenticabile nella memoria e nel sentimento di tutti gli italiani, così meritava di essere ricordato e quasi fissato anche attraverso l'attività della Radio, che ha seguito ed ha permesso di seguire eventi tanto importanti, insieme ai giornali quotidiani, accanto ad essi, con mezzi propri, con fisionomia propria, integrando così, in grazia della prodigiosa invenzione del nostro grande Marconi, l'opera di informazione, di propaganda, di polemica di cui il pubblico in tempo di guerra specialmente ha tanto desiderio e bisogno.

Scorrendo questo volume ripassano veramente davanti ai nostri occhi trecentosessantacinque giorni fra i più emozionanti della vita di ciascuno di noi. Non già s'intende, che questa antologia riproduca tutti i bollettini di guerra, tutti i commenti tecnici e politici, tutte le divagazioni di carattere storico, intellettuale o sentimentale che la guerra ha ispirato ai numerosi collaboratori e « convertitori della Radio; così facendo, oltre a uscire dai limiti di spazio concessi, si sarebbe messo insieme un materiale eterogeneo, informe, caotico, difficile o impossibile ad adoperare. Si è fatta invece una vera antologia, cioè una scelta, una specie di sapiente campionario dei vari argomenti toccati per mezzo di quella ricca tastiera che è l'attività quotidiana della Radio.

E' stata una scelta complessa, si continua di informazioni e di persuasione al tempo stesso, che si è svolta per un anno intero e della quale nessuno può forse valutare l'enorme efficacia. Ed è bello vedere come a questa ricostruzione e valorizzazione della nostra guerra tutti abbiano cooperato; i giornalisti in prima linea, come quantità, come molteplicità di temi trattati, ed è naturale; ma anche uomini politici, e di governi militari, scienziati, tutti cercando di rendere agevole, comprensibile, un qualche aspetto della guerra, che altrimenti sarebbe rimasto incomprensibile o addirittura ignorato dalla maggioranza degli italiani. Ognuno dunque ha svolto la sua parte, con coscienza, con passione grandissima, ben sapendo quanto profonda sia l'eco della parola parlata, che viene oggi ad aggiungersi a quella scritta; l'una senza sovrapporre l'altra, ma entrambe mirando allo stesso fine, che è quello di mantenere un popolo in contatto diretto con gli avvenimenti che lo riguardano, e che sono tanto poderosi, tanto vitali per esso.

Tutto questo immenso lavoro è documentato nel volume: *Pagine sulla guerra alla radio*, che resterà come un ricordo prezioso per voi ascoltatori, ed anche perché non? per noi che tante volte vi abbiamo parlato, in momenti lieti, in momenti difficili, sentendo sempre, nell'uno e nell'altro caso, la diretta rispondenza dei nostri sentimenti, delle nostre passioni di italiani, ed anche di chi stava a sentirli, come se un legame magnetico ci unisse attraverso lo spazio.

ALDO VALORI.

Il volume PAGINE SULLA GUERRA ALLA RADIO

in-8°, di pagine 350, con 32 fotografie fuori testo e due cartine geografiche raccoglie molti dei più significativi « Commenti ai fatti del giorno » e servizi di guerra trasmessi dal 10 giugno XVIII al 10 giugno XIX.

L'edizione per gli abbonati alle Radioaudizioni e al « Radiocorriere » può essere ricevuta franca di porto al prezzo di **L. 15** inviando il presente tagliando a: « Radio » - Casella postale 250 - Torino

N. di abbonamento alle radioaudizioni

Abbonato

Via

Città

Indirizzo: **RADIO - Casella Postale 250 - Torino**

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

«Aida» di Giuseppe Verdi e

«Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti

L'opera solare di Verdi è una di quelle opere che si ridono sempre volentieri, tanta è la potenza fascinatrice dei suoi accenti caldi e drammatici, delle sue commosse e dolcissime melodie, di quella che fu detta sua caratteristica pittorica musicale. Essa ritorna agli ascoltatori, dopo pochi giorni dalla trasmissione fattane dal Teatro di Zagabria, nella nuova edizione allestita dall'EIAR, che, diretta dal maestro Oliviero De Fabritius, raduna non pochi degli stessi artisti che l'eseguirono testé, a cominciare dalla interprete della protagonista Maria Caniglia. Amneris sarà la Ebe Stignani, Radames il tenore Galliano Masini, Amonasro il baritono Tagliabue. Altri interpreti saranno il Silveri e il Neri.

Sono note le forti opposizioni passionali che formano il nucleo drammatico dell'opera. Sono di fronte due donne rivali: la figlia del Re e l'umile schiava etiopica alla Corte egiziana del Faraone, entrambe innamorate del guerriero Radames, che ama però soltanto la schiava e che s'augura di essere prescelto dall'oracolo a guidare le schiere contro i nemici per ritornare cinto d'allori e degno dell'amore di Aida. Prescelto dall'oracolo, Radames riceve le insegne del comando, parte e sconfigge gli Etiopi, liberando l'Egitto dalla minaccia nemica. Amneris, la figlia del Faraone, riesce intanto, astutamente a strappare dalle labbra della sua schiava la confessione del suo amore e si propone di esser lei la vittoriosa sul cuore del guerriero.

Il vincitore è accolto trionfalmente dal Faraone e dal popolo. Fra i prigionieri che egli ha tratto seco è anche lo stesso re degli Etiopi, Amonasro padre di Aida. Il re barbaro non si svela, si che Radames può chiedere al Faraone, il quale nulla può negargli per la vittoria raggiunta, la liberazione dei prigionieri. E Amonasro cospirerà con la figlia per vendicarsi dei nemici.

Nel cuore di Aida s'agitano sentimenti contrastanti e profondi: la devozione per il padre, lo schianto per la patria sconfitta e il suo immenso amore per Radames. In un convegno notturno sulle rive del Nilo, Aida, scospinta dal padre, riesce ad indurre l'amato a fuggire per un sentiero fra le aspre gole dei monti che l'indomani dovrà essere deserto. Amonasro, nascosto, ha udito e si propone di occupare con le sue truppe il sentiero per piombare sugli Egizi, ma, sorpreso da Amneris, fa appena in tempo a fuggire con la figlia. E Radames



Una scena dell'«Aida»

(Dis. di Massimo Quaglino)

inconsapevole traditore della patria, consegna la sua spada al sommo sacerdote che accompagna la figlia del Faraone.

L'eroico condottiero è condannato a morire nella cripta sotto l'altare del tempio. Vano ogni sforzo di Amneris per salvare l'adorato. La fatale pietra è deposta per chiudere la cripta. Ma Aida, che era riuscita a penetrare furtivamente nel sotterraneo, è al fianco del condannato a morte, quasi beata, nella follia del suo grande amore, di morire con lui. I due amanti spirano avvolti, mentre Amneris, inginocchiata sulla cripta, implora da Iside il perdono per la colpa di Radames.

Altra opera in programma nella settimana sarà la *Lucia di Lammermoor*.

Solo il genio di Gaetano Donizetti, nella cupa vicenda della tragedia, poteva innestare quei canti dolcissimi che hanno fatto della *Lucia di Lammermoor* una delle opere più celebrate del mondo e che tutt'oggi, 106 anni dopo la sua prima rappresentazione, è fonte di delizia per chi ne ascolta le sovrane e purissime melodie.

Cupa e sinistra la tragedia. Tra Lord Enrico Asthon, fratello di Lucia, e sir Edgardo di Ravenswood è odio mortale, ma è proprio di Edgardo che Lucia s'innamora. Enrico ha commesso un grave delitto per cui lo minaccia la scure. Solo potrà salvarsi se la sorella accetterà di sposare lord Arturo pazzamente innamorato di lei. Questi i precedenti che sono resi noti nella prima parte del primo atto dell'opera. Nella seconda parte, Edgardo, che è costretto a lasciare improvvisamente la Scozia, s'incontra con Lucia per dirle addio e insieme scambiarsi il giuramento della eterna fede.

Nell'atto seguente, Enrico fa credere alla sorella, esibendole una falsa lettera, che Edgardo non solo l'ha dimenticata ma è andato a nozze con un'altra donna. La fanciulla, già spezzata dal dolore per non aver più avuto notizie del fidanzato, acconsente a sposare lord Arturo per salvare il fratello dal tremendo pericolo che lo minaccia. Il contratto è però appena firmato che Edgardo irrompe nella sala e, informato dell'accaduto,

strappa dal dito di Lucia l'anello che egli stesso vi aveva posto, scagliando su lei, spergiura, la maledizione.

Il dolore fa impazzire la sventurata che, nella prima notte di matrimonio, sgozza il marito e si trascina col suo tragico delirio per le sale del castello. Ma il cuore le si spezza e muore fiduciosa di ricongiungersi al suo Edgardo. Questi, intanto, credendosi dimenticato interamente dalla fanciulla adorata, risolve di lasciarsi uccidere nel duello che sta per avere con Asthon. Quando, però, gli è portata la notizia di tutto quello che è avvenuto e apprende che Lucia è spirata col suo nome sulle labbra, incapace di reggere allo strazio, si trafigge con un pugnale.

L'opera, concertata e diretta dal M^{re} Ugo Tansini, ha ad interpreti principali: Lina Pagliughi nel ruolo della protagonista; Giovanni Malipiero ed Enzo Mascherini rispettivamente in quelli di Edgardo e Enrico Asthon. Lord Arturo sarà Gino Del Signore e Raimondo il basso Luciano Neroni.

MARTEDÌ 15 LUGLIO 1941-XIX - ORE 20,30

STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

LUCIA DI LAMMERMOOR

Dramma in tre atti

Parole di SALVATORE CAMMARANO

Musica di

GAETANO DONIZETTI

Interpreti:

GINO DEL SIGNORE - ARMANDO GIANNOTTI - GIOVANNI MALPIERO - ENZO MASCHERINI - LUCIANO NERONI - LINA PAGLIUGHI - MARIA VINCIGUERRA

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: UGO TANSINI

Maestro di coro BRUNO FERNERO

SABATO 19 LUGLIO 1941-XIX - ORE 20,30

STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

AIDA

Opera in quattro atti di ANTONIO GHISLANZONI

Musica di

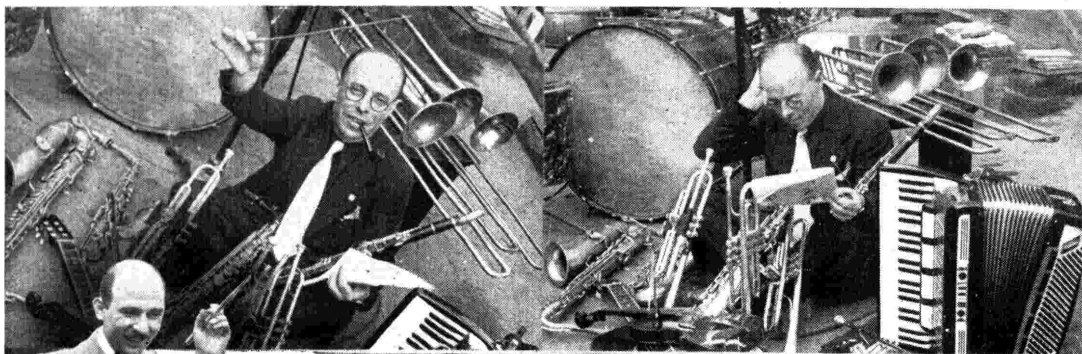
GIUSEPPE VERDI

Interpreti:

MARIA CANIGLIA - MARIA LANDINI - GALLIANO MASINI - GIULIO NERI - MINO RUSSO - PAOLO SILVERI - EBE STIGNANI - CARLO TAGLIABUE

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: OLIVIERO DE FABRITIIS

Maestro di coro COSTANTINO COSTANTINI



L'ORCHESTRA CETRA

diretta dal Maestro PIPPO BARZIZZA, in una serie di istantanee. Tra gli orchestrali, anche qualche artista della canzone: Bonino, la Fioresi, le sorelle Lescano



Le cronache

7 N'ALTRA settimana densa di avvenimenti è trascorsa e le varie trasmissioni del «Giornale Radio» dell'Eiar hanno permesso a milioni di ascoltatori di seguire, ora per ora, l'avanzata in Russia delle truppe del Reich e dei paesi europei che si sono schierati con Roma e Berlino non soltanto spiritualmente. Perché questo proprio l'Inghilterra non se l'atteneva. Londra infatti ha spinto Mosca all'aggressione perché sperava di creare chissà quali nuovi contrasti in Europa, e il mondo ha assistito invece a un formidabile schieramento continentale. I popoli, gelosi custodi di una millenaria civiltà, non hanno esitato nella scelta e hanno compreso che era giunta l'ora di cauterizzare la piaga che infettava l'Europa da ventiquattro anni e hanno seguito quella bandiera dell'antibolscevismo che il Duce agitò per primo nel marzo del 1919 quando in Ungheria saliva al potere un Bela Kun e in molte zone dell'Europa centrale si instauravano dittature comuniste.

Le truppe del Reich hanno proseguito l'avanzata, valicando la Beresina e, accostandosi a quella famosa linea Stalin tanto strombazzata (ma che sarà spezzata come vennero spezzata la Maginot e la Metaxas), hanno avuto la riprova della premeditata aggressione comunista contro l'Europa. Difatti, mentre in Bessarabia, Polonia, Lituania, Lettonia ed Estonia esistevano, prima dell'occupazione sovietica, soltanto 90 aeroporti, in poco più di un anno questo numero era stato portato a 814. Contro chi venivano attrezzati questi aeroporti se non contro la nuova Europa? Le forze tedesche hanno continuato ad infiggere ai sovietici colpi tremendi: i prigionieri si calcolano a varie centinaia di migliaia, e a decine di migliaia gli aerei e i carri armati catturati o distrutti. Né meraviglia che i soldati tedeschi e quelli dei paesi alleati trovino da per tutto rovine e distruzioni. Lo Zar rosso (che pare si sia rifugiato in Siberia), ha impartito, con la complicità della missione militare inglese, l'ordine di fare il vuoto, di distruggere ogni cosa, comprese le derrate. E opportunamente Berlino ha fatto conoscere che le popolazioni civili sono padronissime di obbedire agli ordini di Stalin ma esse non potranno più sperare che il Reich provveda a famarle.

Distruzioni e miserie senza fine lascia dunque il comunismo sulla sua strada. Significativa è stata la notizia che di 4150 sacerdoti che costituivano il clero cattolico al momento dell'occupazione dei Paesi Baltici, se ne siano ritrovati solo 900; ma non invano si sono violentate per circa un quarto di secolo tutte le leggi umane e civili. Nella sacca di Bialystock è avvenuto forse l'episodio più significativo della settimana e che rivela come il comunismo sia un fenomeno del tutto esaurito: un breve annuncio del «Giornale Radio» ha difatti detto che ben 20.000 soldati russi, rimasti accerchiati nella sacca di Bialystock, si sono arresi ai tedeschi, ma prima hanno fatto giustizia sommaria ammazzando tutti i commissari rossi che erano presso di loro. Chiaro segno della esasperazione alla quale è giunto il popolo russo martoriato dalla cricca giudaica del Cremlino.

Su tutti gli altri fronti la lotta dell'Asse contro l'Inghilterra continua vittoriosa. La Gran Bretagna è stata costantemente martellata e i siluramenti continuano. Nel Mediterraneo nostri velivoli hanno attaccato l'isola di Cipro e nell'Africa settentrionale il nemico è sempre rinchiuso nella cerchia di Tobruk che invano tenta infrangere. E anche se in A. O. nostri presidi del Galla e Sidama, che da undici mesi combattevano vittoriosamente contro un nemico assai più forte di uomini e di mezzi, sono stati costretti a cedere, essi hanno lasciato una tale tradizione di virtù civili e militari che assicurano la riconquista delle terre rese sacre dal nostro sangue e dal nostro lavoro.

NOTIZIE DI CONNAZIONALI RESIDENTI A GONDAR

Verso le terre dell'Impero, strenuamente difese dai nostri presidi isolati che eroicamente lottano sorretti dalla certezza che verrà immancabilmente l'ora della rivincita, si rivolge costantemente il pensiero di tutti gli italiani. La mancanza di notizie, l'interruzione della corrispondenza dovuta alla guerra, è stata in parte supplita, lunedì scorso, da alcune trasmissioni radiofoniche ripetutamente preannunziate ed ansiosamente attese e desiderate da quanti hanno parenti, familiari ed amici nell'Africa Orientale Italiana. La prima trasmissione, effettuata alle ore 8.30, comprendeva un elenco di nominativi di militari che fanno parte del presidio di Gondar; la seconda, effet-



Il dott. Georg Gallert dirigente dell'ufficio naz. del commercio tedesco e dell'ufficio del turismo presso il Fronte tedesco del lavoro, in occasione della visita a Roma della Commissione del commercio tedesco, ha indirizzato un saluto ai lavoratori del commercio e ai commercianti italiani.

tua alle ore 9.30, un elenco di connazionali civili residenti nelle stesse località. Inoltre, poiché risulta che per necessità di cose in Africa Orientale Italiana vi sono famiglie i cui membri vivono divisi in diversi luoghi, alle ore 13.15 i nominativi sono stati ripetuti in una trasmissione su onde corte.

L'«AIDA» DA ZAGABRIA

L'Italia fascista ha voluto dare una nuova prova della sua cordiale amicizia per il popolo croato, inviando a Zagabria per una serie di spettacoli la Compagnia del Teatro Reale dell'Opera con i suoi poderosi complessi orchestrali e corali, con il suo eminente direttore e con i suoi valorosissimi maestri e artisti che rappresentano quanto c'è di meglio nel Teatro lirico italiano.

Il programma delle eccezionali rappresentazioni si è iniziato la sera del 3 luglio con l'«Aida» ascoltata da un pubblico attentissimo che grèmia il teatro. Allo spettacolo veramente straordinario per l'eccellenza degli interpreti e dell'orchestrazione l'Eiar ha dato più vasta risonanza diffondendo il capolavoro verdiano da tutte le sue Stazioni collegate con quella di Zagabria.

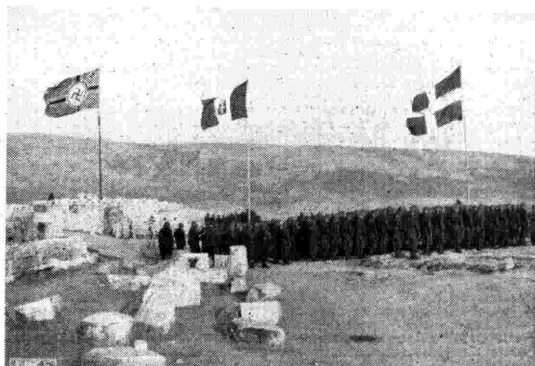
Erano presenti il Maresciallo Kvaternik e altri membri del Governo Croato, il R. Ministro d'Italia Raffaele Casertano, l'Avv. De Piro, Direttore Generale per il Teatro e per la Musica al Ministero della Cultura Popolare, il Soprintendente al Teatro Reale Senatore Dentice, il Consigliere Nazionale Chiodelli, molti membri delle rappresentanze diplomatiche a Zagabria e personalità dell'Arte e della Cultura della Croazia.

La grande festa d'arte che ha dato luogo ad una solenne manifestazione politica dell'amicizia che lega i due Paesi, è stata un trionfo per Beniamino Gigli, Maria Caniglia, Gianna Pederzini, Tancredi Pasero, Gino Bechi. Con gli artisti è stato acclamato il concertatore maestro Tullio Serafin.

Alla fine del secondo atto, l'Intendente dell'Opera di Zagabria ha pronunziato vibranti parole di saluto per gli illustri ospiti, cui ha risposto ringra-



Mentre nuove ferree unità dell'esercito si apprestano a partecipare alla guerra antibolscevica, tornano le truppe gloriose che hanno combattuto sul fronte greco.



Una cerimonia militare sull'Acropoli di Atene, presenziata dal generale d'Armata Geloso, Comandante in Capo delle Forze Italiane in Grecia.

ziando il sen. Dentice per il Teatro Reale dell'Opera. Lo scambio dei discorsi, improntati ad un vivo spirito di cordiale comprensione, è stato frequentemente interrotto da imponenti acclamazioni al Duce e al Pogliavinik.

La Quinta sinfonia Beethoven l'ha dedicata a due dei famosi membri della Commissione teatrale di Vienna: il principe Lobkowitz e Rasmowski. La concezione di quest'opera fu accompagnata da infinite vicende. Essa infatti fiorì nella fantasia di Beethoven quando l'artista credeva di aver trovato finalmente nella vita ciò che lo aveva sempre assillato: una donna che lo amasse e la pace di una casa tranquilla. Appunto nel 1806 Beethoven si era fidanzato con la contessa Teresa di Bransvich. Sebbene quattro anni dopo, in seguito a diverse dolorose vicende, il fidanzamento fosse rotto definitivamente, i primi tempi della relazione dovettero aver risvegliato in Beethoven le speranze nella vita, il coraggio e la luminosità. Perciò la Quinta è riuscita forse la più completa espressione individuale del musicista. Con le famose quattro note marcatissime dell'«allegro», Beethoven disse di aver voluto suscitare l'idea del «destino che bussa alla porta». Il finale invece è una vera marcia trionfale, un trionfo imponente della libertà.

Quando Gottfried Keller pubblicò il suo primo volume di Genti di Seldwyla, da cui sono tratte le radioeserie Giulietta e Romeo al villaggio, lo scrittore tedesco Paul Heyn scrisse che «era nato lo Shakespeare della novella». Tuttavia Keller afferma che l'autore non aveva inventato nulla, la sua storia è perfettamente vera ed accaduta. L'azione di Romeo e Giulietta al villaggio si svolge in un'atmosfera idilliaca e pastorale, e per la sua semplicità e commovente avvince l'ascoltatore.

La dragantea, il grande poema di Lope de Vega, si può considerare un'autentica opera di propaganda spagnola contro la pirateria inglese del secolo XVI. In primissimo piano è la figura di Francesco Drake che era considerato ai suoi tempi «uno dei più abili ladri di mare»; vi è studiato inoltre il fenomeno della pirateria in quei tempi, così come le cause influenti nella decadenza della Marina spagnola di allora. Le peripezie di Drake nei mari spagnoli sono seguite passo per passo dalla clamorosa avventura a San Giovanni di Uta fino alla morte nelle acque di Portobello. I canti II, III e IV sono dedicati alla fruttuosa spedizione del giovane pirata Hawkins, compagno degno di Drake, alla sua rotta ed alla sua confessione. I principali passi della Dragantea, opera oggi di grande attualità, sono stati diffusi e commentati al microfono.

Il Museo parlante è un'innovazione della radio ed il piacere più alto al stesso tempo. Durante una rapida trasmissione — di tre o quattro minuti — il radiocronista evoca un'opera d'arte, pittura o scultura, in un breve dialogo accompagnato da musiche o sonorizzazioni. Si tratta, per l'ascoltatore, di indovinare il titolo dell'opera d'arte, il nome dell'autore e il museo dove essa è esposta. Il quadro viene reso vivo in tutti gli elementi, le figure parlano, gli animali se ce ne sono — si fanno sentire, gli alberi stormiscono. L'ascoltatore è guidato in tutto e per tutto, e con un po' di sforzo e di cultura artistica è facile indovinare.

S'intel Antar occupa un posto eccezionale tra le leggende arabe. Si tratta di un poema di guerra, d'amore e d'avventura, celebre in tutto l'Oriente e che è stato perpetuato attraverso le epoche per la bocca di numerosi raccontatori di professione, simili ai rapsodi antichi o ai trovieri medievali. Antar è stato popolare anche tra le tende degli arabi ed i suoi canti affascinano ancora le generazioni e le tappe delle carovane. Antar, come tutti i personaggi di leggenda, porta in sé quel meraviglioso che sfida la stessa immaginazione ed ha tutto per meritare quell'attaccamento sentimentale che gli si porta. Figlio di un emiro e di una negra catturata durante una razzia, deve vincere tutti i pregiudizi della nascita e della razza. Dotato di forze prodigiose e di intelligenza forte e generosa, riesce, per mezzo di un'abilità di prodezze, a farsi riconoscere da suo padre. Ammesso al rango dei nobili, può finalmente sposare colei che ama con un amore ineguagliabile ed ineguagliato, poiché l'avventura d'amore del giovane Antar è una delle più belle e delle più pure che siano state create in una leggenda. La storia di Antar è stata radiocroneggiata e diffusa.

Sotto il titolo Il circolo dei giovani sposi è stata presentata una serie di trasmissioni destinate alle giovani coppie e soprattutto alle spose. Vengono trattate in forma dialogata questioni relative di pianificazione di cucina, di economia domestica, il tutto in senso ricreativo e con uno scanzonato tono umoristico che rende piacevolissime e popolarissime questi programmi.

Attenzione!

Il pagamento della seconda rata semestrale dell'abbonamento alle radioaudizioni deve essere effettuato entro il

31 LUGLIO

Tassative disposizioni di Legge stabiliscono l'applicazione di una **SOPRATTASSA** per gli abbonati semestrali che non avranno rinnovato l'abbonamento entro il mese di Luglio. Ricordiamo agli abbonati semestrali che il pagamento deve venire effettuato presso le Sedi dell'Eiar o presso qualsiasi Ufficio Postale, unicamente a mezzo dei moduli verdi di conto corrente postale contenuti nel «Libretto personale d'iscrizione».

Questo scorso del 1941 è dedicato nella Radio cilena alla commemorazione della fondazione di Santiago, Santiago fu fondata, infatti, nel 1541 da Pedro de Valdivia, che le diede il nome di «Santiago del Nuevo Extremo». Una dozzina di europei e un gruppo di indigeni partirono da Cuzco, nel gennaio del 1540, per andare a finire nella collina di Huefen, che da quel momento si chiamerà Monte Santa Lucia, poiché fu raggiunta appunto il 13 dicembre, giorno della santa protettrice della vista. Sulla collina, Valdivia costruì un forte per la difesa della città nascente, le cui prime case erano innalzate con paglia e mattoni. Naturalmente gli indigeni erano ostili a quello straniero, che turbava la loro pace e i loro costumi millenari, e, sei mesi dopo, essendosi allontanata gran parte del presidio per continuare la conquista del paese, Santiago venne incendiata e distrutta. La piccola guarnigione rimasta trovò scampo nel forte. Poco dopo la città risorgeva e Carlo V le concesse uno stemma.

In Svizzera è stata creata una «Commissione delle antenne», che ha l'incarico di vigilare a che tutte le antenne esterne siano conformi ad uno dei tipi approvati dal Dipartimento dei lavori pubblici, su dal punto di vista della sicurezza pubblica, che da quello dell'estetica. Vigila inoltre a che tutti gli immobili nuovi o rimodernati, comportanti più di quattro appartamenti, siano forniti di un tipo di antenna comune.

Egidio Duni, nato nei dintorni di Napoli, aveva quarantotto anni quando, nel 1757, decise di stabilirsi a Parigi. La radio ha riassunto le pagine migliori di quel cacciatore la lattina, che fu uno dei suoi più grandi successi. Il suo librettino abituale Anseum aveva preso i personaggi in prestito da La Fontaine, ed il lavoro si potrebbe intitolare alla maniera delle commedie-proverbi: «Non vendere la pelle dell'orso prima di averlo ucciso». D'altronde, se il lavoro può piacere ancora oggi, non è al libretto che lo si deve ma alla musica vivace e graziosa, e talvolta spiritosamente orchestrata. Nella stessa trasmissione sono state presentate le pagine migliori di Isabella e Gertrude di Grétry. Il libretto era stato tolto da Favart da una novella di Voltaire e musicato dapprima da B. J. Blaise, con scarso successo. L'anno seguente, Grétry volle musicare lo stesso libretto e fece rappresentare la sua opera comica in un piccolo teatro di legno della Porta-Nuova. Si disse che la musica di Grétry era andata distrutta nell'incendio del teatro nel 1768, ma la signorina Loh, la storiografa della giovinezza del musicista, ebbe la fortuna di scoprirne importanti frammenti nella Biblioteca Nazionale di Parigi, e sono questi frammenti che, dopo centotrentacinque anni di silenzio, sono stati riassunti dalla radio.

Un interessante programma con suggestivi sfondi sonori folcloristici è stato dedicato alla «gente di Verasca». Gente che si conquista la vita giorno per giorno, che cambia casa di continuo, che scende dalla valle al piano e poi risale dal piano alla valle, dal fondo della valle sui monti e poi dai monti sulle Alpi, e così tutto l'anno per domandare un po' di roba alla terra, in basso e in alto, in valle ed al piano, su e giù, dentro e fuori, tutto l'anno in cerchio, per mettere insieme un po' di roba, per tirare innanzi, per avere di tutto un poco, un poco di ciò che occorre alla vita. E' una vita interessantissima, di gente che non chiede nulla a nessuno, fuor che alla terra e a Dio, gente che produce tutto da sé: dagli zoccoli ferrati alle camicie di tela, dal pane

di segna alla coperta del giaciglio, dal boccale di vino ai bottoni della giacca, dal cappello di panno alle stogie di legno, tutto da sé, con un'interrotta fatica quotidiana.

La Radio bulgara ha in programma la costruzione di due nuove trasmissioni ad onde medie, una a Bela Popova e una nelle vicinanze di Stara Zagora, ambedue della potenza di 10 kW. Inoltre, nelle vicinanze della capitale sarà costruita una nuova trasmissioni ad onde corte. Si conta che le nuove stazioni potranno entrare in onda alla fine del prossimo anno.

Segreti di ventaglio è uno dei più estrosi e dei più riusciti lavori radiofonici di Gervais e Penay. Esso fa fare all'ascoltatore un viaggio avventurosissimo attraverso i tempi, sotto la guida del vecchio antiquario Brokenthall, in compagnia del barone di Perimé. Con loro gli ascoltatori assistono ad una moltitudine di peripezie di un ventaglio dell'epoca di Luigi XV, il quale, passando di mano in mano, finisce col dimostrare la profonda verità del vecchio adagio: «più si cambia, e più è sempre la stessa cosa».

La trasmissione dei facsimili e di fotografie va assumendo uno sviluppo sempre più grande in America tanto che, per alimentare il giornalismo provinciale, si pensa di trasmettere pagine intere di giornali. La prima prova di un servizio di tale genere è stata realizzata tra Nuova York e Pittsburgh. Si pensa adesso di costruire una rete di trasmissioni che coprirebbero tutto il Paese. Le prime sorgerebbero a Boston, Chicago, Nuova Orleans e Washington. E' allo studio anche un servizio per il pubblico, e si intende diffondere, durante la notte, informazioni ed immagini su due colonne, che verrebbero ricevute dai radioclienti mediante apparecchi speciali. Quattro tipi di simili apparecchi riceveranno oggi in concorrenza sul mercato.



ma prima di aprire la finestra, avete pensato ad abbassare il tono della Vostra Radio?

la prosa

GEROLAMO GIGLI, E «IL GORGOLEO»

Gerolamo Gigli nacque nel 1660 e quindi visse e operò nella più ipocrita, pietistica epoca della storia toscana, quando un galante epicureismo distoglieva anche gli uomini di lettere e di scienza da quella che avrebbe dovuto essere una severa e nobile concezione della vita. Solo Gerolamo Gigli, satirico e scanzonato poeta e commediografo si ribellò apertamente; ma, come furie scatenate, tutti lo investirono e gli amici stessi lo tradirono. Si arrivò così perfino a bruciare per mano di boia nella piazza della Signoria di Firenze il suo «Vocabolario Cateriniano» con il quale il Gigli tendeva a dimostrare largamente quanto il frasario della Santa Senese avesse influito alla formazione organica del nostro idioma, in aperto contrasto con gli uomini della Crusca. Dopo avere abbandonato la cattedra di lettere presso l'Università di Siena, il Gigli fu costretto a partire per l'esilio stabilendosi a Roma dove scrisse una poderosa opera su Santa Caterina e ultimò il *Diario Senese*. Ma il suo sogno era tornare in Siena per riprendere la sua attività presso la Congrega dei Rozzi e continuare così la tradizione teatrale iniziata, presso quella importante istituzione artistica, dal commedio-



Gero Zambuto, protagonista della commedia «Il Gorgoleo».

grafi senesi del '500; Francesco Mariani detto «L'Appuntato», Silvestro Cartaleo «Il Fumoso» e Giovan Battista Sartore «Il Faldico». Neppure in Roma egli ebbe pace, poiché nuovi guai dovevano costargli il ripetuto coipire i Gesuiti con la sua satira mordente, acuta e bizzarra.

Fu appunto in questo periodo che compose il suo capolavoro teatrale *Il Don Pilone*, feroce attacco ai falsi bacchettoni e all'ordinamento del tempo. Neppure nella famiglia egli ebbe pace, essendosi legato ad una donna ch'egli chiama bisbetica, brontolona, baciapile, avara e dalla quale si divise per molti anni. Per mettere in berlina perfino le sue vicende familiari il Gigli scrisse *La sorellina del Don Pilone* ovvero «L'avarizia più onorata nella padrona che nella serva», che fu

rappresentata ai Rozzi una sola sera e proibita quindi dalle autorità.

Alle opere maggiori del Gigli si aggiunge una importantissima e vasta produzione letteraria e teatrale nella quale figura *Il Gorgoleo*, ovvero «Il governatore delle isole natanti tiburtine», grottesca satira degli ordinamenti del tempo e in particolare della medicina e dei medici. Le commedie del Gigli, ancor più di quelle del Nelli e del Fagiuoli, timidi e paurosi, costituiscono per la loro vigoria e spavalderia un notevole passo verso la istituzione di un teatro italiano, offrendo a Goldoni una organicità e una struttura tecnica rilevante. Dialogo spontaneo, vivace, sebbene con alcune scurrilità dovute alla riproduzione esatta che il Gigli faceva dei dialoghi dei popolani e di ogni categoria di persone.

Tornato in Siena egli lottò ancora, ma non piegò la testa e così, mentre in un primo tempo sembrava che — specie da parte dei Gesuiti, ad opera del figlio minore pure Gesuita — egli potesse ottenere le grazie del Papa e del Granduca, ebbe invece noie grandi che lo fecero diffidente e qualche volta cattivo. Solo dopo la sua morte gli storici ne riconobbero il valore e così il Muratori lo definirà «il più originale scrittore d'Italia».

«Il Gorgoleo» è pieno di situazioni comiche, addirittura farsesche. In un paese della Toscana c'è il solito vecchio che deve maritare la figlia ad un uomo d'età avanzata e ridicolo, ma ricco e blasonato. La ragazza è segretamente fidanzata con Alidoro, un giovane che non gode le grazie di Panfilo, il padre di lei. I due amanti però, con la complicità di Farinello e Mignatta, fedeli servitori, costruiranno «delle macchine» per mandare a monte il matrimonio di Dianetta con Gorgoleo, stoldo al punto da credersi governatore delle isole natanti tiburtine: zolle di terra rinforzate da stiancie e arbusti vaganti in una solfatara presso Tivoli, larga quanto quattro volte una comune camera da letto.

Fattolo credere pazzo, riescono per primo a farlo ricoverare nell'abitazione del dott. Solutivo, il quale, assieme al dott. Astrigente, «suo compagno collegiale», redige una stranissima ricetta per guarirlo; ma non volendo egli agevolmente purgarsi, Alidoro fa comparire in casa del dott. Solutivo una compagnia di musicisti e di ballerini che rallegrino con l'armonia della musica e della danza il nostro inferno, il quale però riesce ad evadere.

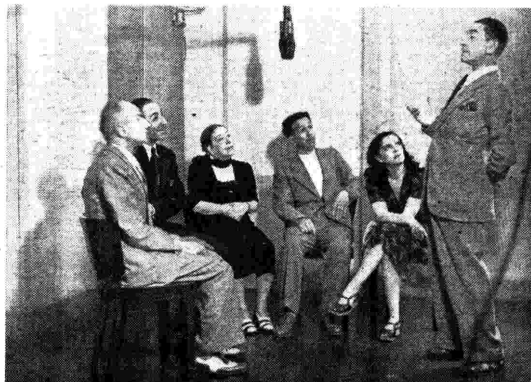


Gerolamo Gigli

(Da uno stampo del *Diario Senese*).

ma è attivamente ricercato dai due medici che vogliono costringerlo a curarsi a qualunque costo per non perdere i denari promessi loro da Alidoro. Ma i guai del povero Gorgoleo sono appena cominciati che Farinello lo farà beffeggiare da una vera folla di ragazzi e sfaccendati, dopo che Alidoro gli avrà messa in dosso una paura birbona di essere arrestato per ladro. Mignatta a sua volta lo farà credere sposato e gli comparirà davanti con due pargoletti che ella dice essere figli dello sfortunato Governatore, mentre Lucetta, assoldata da Mignatta, si dichiarerà essa pure moglie di Gorgoleo mostrando anch'essa due pargoli figli di lui. In mezzo a tutta questa confusione il vecchio padre cacerà colui che avrebbe dovuto essere il genero, mentre Dianetta si fingerà di lui pazzamente innamorata. Sembra che il povero governatore, gabbato a misura, sia ormai libero di ripartire per la sua città di Catanzaro, quando invece Farinello, fattolo vestire da donna, lo consegnerà ad un finto birro il quale lo deruberà dei pochi denari rimastigli.

Naturalmente Alidoro e Dianetta si uniranno in matrimonio, ma il pregio di questo lavoro sta appunto nelle situazioni originalissime con le quali l'autore riesce a presentarci ogni avvenimento, sostenuto da un dialogo schietto che par tolto fresco fresco dalla bocca dei reali personaggi. Stramberie, mascherate, finzioni, di tutto un po' è rimpinzata



«Zio Vania» di Anton Cecov. - Da sinistra a destra: Walter Tincini, Fernando Farese, Giuseppina Falcini, Luigi Grossoli, Stefania Piumatti, Silvio Rizzi.



«Zio Vania» di Anton Cecov. - Da sinistra a destra: Luigi Grossoli, Fernando Farese, Silvio Rizzi, Stefania Piumatti, Giuseppina Falcini.

la vicenda, quanto la stessa vita dei Gigli ne fu piena, tanto che l'Arciere Anton Francesco Marni, il 12 gennaio 1722 diceva in assemblea: «Alla fine dopo lungo stento è morto a Roma il nostro matto. Egli ha voluto essere sotterrato coltabito domenicano, non sovvenendogli che l'abito non fa il monaco».

SILVIO GIGLI

LA RAGAZZA DELLA GIOSTRA

Un atto di Enrico Bassano (Domenica 13 luglio - Secondo Programma, ore 14.15).

Siamo in una delle tante giostre che ogni giorno girano nelle piazze del mondo. Sulla giostra c'è una delle tante ragazze che vendono i biglietti. Ma questa è diversa dalle altre: primo, perché è più bella di tutte; secondo, perché è la più brava; terzo, perché è sola al mondo. Fatto sta che molte galanti proposte le fioccano da ogni parte in una sera che chiameremo «la sera del miracolo». Un ricco mercante, un barone pieno di bizzarrie e tormentato da certe sue sofferenze, e alla fine un bravo soldato senza il becco di un quattrino, aspirano ad essere amati da lei. La bella giovane con molto buon senso, obbedendo alle leggi della natura e della vita, dà la preferenza al soldato che è pari alla sua condizione ed alla sua onestà.

ORDINE E DISORDINE

Un atto di Gino Valori. Novità. Interpretazione di Franco Becchi (Domenica 13 luglio - Primo Programma, ore 20.40).

Fallito l'ultimo tentativo per trovare un impiego, al giovane Leo non rimane che liquidare definitivamente ogni sogno della sua vita, con una presa la fidanzata Ida. Gli argomenti usati da Leo con quest'ultima sono piuttosto convincenti: però, di fronte ad una donna innamorata, la logica può molto poco. Mentre i due, con la morte nel cuore, stanno per lasciarsi definitivamente, il «caso» si presenta nelle vesti dal commendatore Danti, l'uomo che per ultimo gli aveva rifiutato l'impiego tanto decisivo per la sua vita. L'esordio del commendatore è piuttosto strano, perché davanti ai due giovani comincia a flosciogiorgiare sul tema: il «caso» è ordine o disordine?

Tutto questo sembrerebbe per lo meno fuori luogo se non ci fosse una precisa ragione: Leo, nel liquidare tutte le sue speranze, ha scritto alcune lettere, tra le quali una alla sua fidanzata e un'altra allo stesso commendatore Danti. E' facile immaginare il tenore delle due lettere, una naturalmente straziante, l'altra piena di improprietà: perché non ha voluto aiutare un giovane nel conseguimento del suo sogno d'amore. Il «caso» però ha voluto che la lettera diretta all'ex-fidanzata sia andata per caso a finire nella corrispondenza del commendatore che, impietoso, si è presentato lui stesso a porgere la lista novella dell'assunzione di Leo ai due giovani disperati. Da tutto questo, Danti ricava la filosofica conclusione che il «caso», anche quando genera disordine, in fondo rimette in sesto molte cose.

STORIELLA DI MONTAGNA

Un atto di Rosso di San Secondo (Lunedì 14 luglio - Primo Programma, ore 22).

Un vedovo, Adorno, vive con le sue bimbe, Mimma e Rosetta, nella modesta casa di legno ove egli si creò una breve felicità con la donna prescelta. Montanaro, è rude e cordiale. Cordialmente accoglie una fanciulla randagia, Bettina, e la ospita. Bettina, festosamente presa per mano dalle due piccole, resta e resterà. Ma quando Adorno e Bettina stanno per unirsi, ecco la catastrofe. Adorno pare con il montanaro Ambrogio alla conquista di una vetta alpina, insieme a un forestiero che vuol compiere l'ascensione dal lato più aspro del dirupo; Adorno cade e muore, Ambrogio responsabile di averlo spinto a quella pericolosa avventura, sente che Bettina è potenzialmente la compagna di Adorno e le dice di restare in quella casetta ove Adorno l'avrebbe voluto fermare per tutta la vita. E Bettina vi resta, con una semplice frase: «Tersera, un bacio. Ora coi le bimbe, vedova». Quarto episodio: un cantante ambulante si ferma davanti alla casetta rustica che fu di Adorno. E' la giovinezza che torna, è la continuità del vivere che appare. Se ne accorgono le due bimbe e lo dicono. Se ne accorge Bettina, ma non osa nemmeno pensarci. Ma la montagna, tutto appiede, con i suoi canti, i suoi silenzi, le sue rapidezze, i suoi tragici aspetti è presente. Diede la morte, ridà la vita.

ACQUA SUL FUOCO

Un atto di Ercole Luigi Morselli (Martedì 15 luglio - Secondo Programma, ore 21.20).

Acqua sul fuoco ci trasporta in montagna dove un marinaio, sbarcato da poco e capitato in una baita alpina, ha occasione di descrivere ad una bella ragazza che lo ospita, che cosa sia l'oceano e in che cosa consista il fascino ammaliatore delle onde. La montagna, per non essere da meno, offre lo spettacolo di un improvviso temporale, dentro la baita, il mare trionfa nelle parole appassionate rievocatrici del suo nostalgico figlio. Oliva, la bella fanciulla, resta come incantata: il fuoco che arde nel grande camino si appiglia facilmente al suo cuoricino di bimba infiammata dall'amore. Ahimè, l'idillio è breve, le sera cala, l'ospite riparte... qualcuno getta acqua sul fuoco perché, rasserenato il cielo, la legna non consumi ormai inutilmente... e lacrime copiose scendono dagli occhi di Oliva sulla fiammata del suo vergine cuore.

Poemetto in prosa che ci è doppiamente caro come una preziosa reliquia di un artista prematuramente compianto da tutti gli italiani.

ESTUARIO

Tre atti di Arnaldo Boscolo - Novità radiofonica (Giovedì 17 luglio - Secondo Programma, ore 20.40).

Sul litorale veneto: ma è bene dir subito che il luogo non conta o conta assai poco: i problemi e le situazioni che nella commedia vengono affrontati non interessano particolarmente un luogo. Non commedia «dialettale», quindi, questo *Estuario*, ma piuttosto commedia corale: gran numero di personaggi vi prendono parte, e le loro passioni sono talmente umane, sono talmente semplici da trasformare le loro persone quasi in simboli: la fanciulla di campagna, il vecchio valligiano, il vagabondo, i lavoratori della terra. Commedia corale appunto.

Son tutti felici, nel lento fluire delle loro vite, in casa di Michele Saviane: lui, il suo vecchio padre Lorenzo, i suoi tre figli, Bettina, Lisetta, Martino, nella casa sul litorale, al margine ultimo della terraferma. Si pesca, si lavora nelle risaie, si va a caccia, si coltiva la terra per quel che può dare. Ai canti delle risaie si aggiunge la fisarmonica di Nane Dalle Scope, un vagabondo che è quasi l'anima del luogo, quando tutti lasceranno la terra sulla quale sono nati; Nane, sotto una barca, sdraiato per sempre cogli occhi verso il cielo, resterà su quelle zolle dalle quali neanche la morte può allontanarlo. Bettina è innamorata di un ragazzino del paese, Zuane, Lisetta, l'altra figlia di Michele, è fidanzata con un altro giovane, Mondo Mestriner; ma, mentre la sorella non è già più contenta della sua scelta, Lisetta, invece, più tranquilla, più semplice, sposerà il suo Mondo.

Ed ecco arrivare dalla città il nobiluomo Marco Ravagnani e suo figlio Altiniero, che sono i padroni della terra, ed insieme a loro è un ingegnere, il Doria, venuto a vedere la terra che si vorrebbe risanare dagli acquitrini, anche se il risanamento richiederà l'assorbimento di tutta la sostanza dei Ravagnani. Quella sera, se è fatale per i destini della palude che sarà risanata e bonificata, lo è ancor di più per Bettina: ella accetta di andare a servizio in casa dell'ingegnere Doria, sotto la protezione della mamma di lui. Il Doria la ama e la rispetta; non così Altiniero: Bettina va ora a vivere con lui, salvando le apparenze col dirsi governante.

La palude è prosciugata, un immenso argine trattiene le acque; la terra è restituita all'aratro. A Cason Valle, in casa di Michele, la trasformazione non ha dato gioia; il cuore di tutti è oppresso al pensiero di Bettina che si è perduta. Ma di fronte a un terribile pericolo, il loro tormento si placa: l'argine minaccia di crollare; Bettina, avendolo per caso saputo da Altiniero, corre a darne annuncio. Chi salverà la situazione ormai quasi disperata è appunto l'ingegnere Doria, ormai dimentico della sofferenza provata perdendo Bettina: è lui che apre gli occhi ad Altiniero, facendogli capire la grandezza dell'amore della ragazza. Ora la bonifica, preservata dalla furia delle acque, si svilupperà sempre più: occorre che Michele lasci la sua terra, un grande stabilimento vi deve sorgere. Rimarranno i suoi morti: Lorenzo, Nane, a custodia della casa distrutta. Torneranno i nipoti, i figli di Lisetta, i figli di Bettina e di Altiniero, di Bettina, che è tornata a testa alta fra i suoi.

PIETRO MASSERANO

attualità

NEI CAMPI, SI TREBBIA IL GRANO

Nei campi d'Italia si trebbia il grano, arma formidabile per la Nazione in guerra. Se in pace noi onoriamo il grano, simbolo del lavoro e della vita, ora che i tempi sono più gravi, e gli animi sono tesi verso il supremo fine, noi santifichiamo il pane che entra accanto alle armi e ai cuori nella mistica della guerra. Sotto il sole fecondo di luglio le spighe maturano e le trebbiatrici liberano il dono prezioso dei campi. L'Eiar ha portato i suoi microfoni in un podere dell'Agro redento, ove si



trebbiava il grano, i bravi contadini si sono alternati al microfono e con schietto e pittoresco parlare hanno detto le loro impressioni sulla trebbiatura. L'atmosfera fresca dei campi è penetrata attraverso il microfono con il canto squillante del gallo, il rumore possente della trebbiatrici, il canto dei melodi. Il breve e interessante documentario che si intitola «Trebbiatura del grano a Litoria» verrà trasmesso il giorno 15 luglio nel secondo intervallo serale del primo programma.

INTERVISTA CON DUE UFFICIALI DI UN NOSTRO AEROSILURANTE

Giorni fa nel Mediterraneo Centrale l'equipaggio di un nostro aerosilurante — dopo aver vittoriosamente attaccato un convoglio nemico — era protagonista di un'eroica impresa che poneva in gallesso ancora una volta l'abnegazione e lo spirito di sacrificio degli uomini dell'Arma azzurra. Dopo trentasei ore trascorse travagliatamente in mare, con due camerati in condizioni disperate, il capitano pilota Orazio Bernardini e il tenente di vascello osservatore Domenico Baffio, benché feriti, preferiscono la dura lotta contro gli elementi piuttosto che salvarsi dandosi prigionieri.

La loro unica fede è quella di metter piede su terra italiana, il loro unico esempio la stoica morte di due camerati. I due eroici ufficiali hanno concesso all'Eiar un'interessante intervista che è stata diffusa per tutte le stazioni dell'Eiar sabato 5 corrente alle ore 13.50.

L'ABBONAMENTO SEMESTRALE
ALLE RADIOAUDIZIONI DEVE
VENIRE RINNOVATO ENTRO IL

31 LUGLIO

Nelle vetrine di Galleria Colonna

I DISEGNI DI A. SAVELLI

Abbiamo sempre condivisa l'opinione che il colore non costituisca entità sufficiente al possesso del titolo di civiltà nelle arti figurative; anche quando questo non è in funzione di tinta elementare, ma progredito e cioè accordato sulle più modulate variazioni di tono, costituisce sempre, è vero, un persuasivo argomento di incanto e di magia, ma pur sempre un elemento valido per imprecise astrazioni e non per quel preciso compito di chiarezza cosciente e ragionante a cui noi affidiamo il concetto di civiltà.

Nelle nostre coscienze, dunque, il colore è sempre stato il complemento della forma, o almeno il complemento dell'uno e dell'altra nel costituire il fenomeno della pittura e cioè dell'illusione su due dimensioni per mezzo di forme e di colori della terza inesistente. Nel caso di Savelli ci troviamo invece di fronte ad una inversione di termini: il colore vi fa arditamente da sontuoso signore in un ambiente in cui la forma vi è appena accennata, creando così una sensazione di squilibrio, di indisciplina stilistica, se non di incivile prepotenza. Si potrà obiettare che ogni mezzo giustifica il fine purché questo sia valido e raggiunto; non saremmo



noi qui a dubitare di questo assioma se appena però la forma espressiva del Savelli desse segno, se non altro, di volenteroso ravvedimento.

Invece, in un'atmosfera tutt'altro che rudimentale, e cioè ricca di drammatiche risonanze di colore, talune diremmo addirittura mature e complesse, noi troviamo un persistere di allusioni formali che, se sono sincere per la foga e l'immediatezza della loro formulazione, ci sono sempre individuabili sotto la specie umana esclusivamente sotto lo stimolo della nostra buona volontà. In sede generica le sue figure si direbbero « pupazzi »; in sede più propria si direbbero schemi o sillabazioni di figure tanto hanno in esse la volontà di costituirsi a personaggi nell'ambiente, pur senza averne, al di fuori delle direzioni indicative del loro gesticolare e degli stracci che le rivestono, lo scheletro, la carne e l'involucro del derma, e cioè il naturale peso, volume e consistenza.

Dunque, semplicismo della forma e, più che questo, irrequieta, sommaria formulazione della figura nei suoi nessi logici e specifici; apparenza della forma immessa in un ambiente, coloristicamente parlando, dei più decisi, personali e propri; un ambientamento di sapore così adeguato ai temi, favoloso, raffinato e trasposto da far dubitare appunto della buona fede di quella parte formale del disegno che intanto racchiude così evidenti germi di drammatico movimento e di potenza di espressione da porli subito, alleati del colore, sullo stesso piano stilistico contro la povertà di forma, così

sprovvisata e succinta. Portiamo in ogni modo, ad esempio della capacità di realizzazione formale conclusa, la testa del Boris Godunov e si vedrà come il Savelli, quando si discipoli o entri con maggiore impegno nella fattura, sappia abbandonare il superficiale abbozzo, o il vizio estetico, o il riferimento, per trarre in unità col colore e col gesto anche una specifica forma, stilisticamente adeguata agli altri elementi della rappresentazione.

Detto questo, ognuno potrà considerare il Savelli un autentico temperamento. Un temperamento ricco di risorse, di un'insolita vivacità di mezzi, che cercano una loro legge di convivenza. Nella sua

Settimana vi è un solo disegno in bianco e nero; eppure le doti di fantasia irrequieta, chiaroscurata, tormentata vi sono evidenti in passaggi di repentine macchie nervose, reperibili nei disegni colorati dove i più imprevisi accostamenti di colore creano analoghe variazioni di registro, indicatrici di gusto, di intendimenti personali e di vigoria di sentire.

Siamo perciò in attesa di un più imbrigliato e persuasivo dominio delle sue facoltà; intanto qui diciamo che i suoi fogli giustificano la nostra aspettativa.

ATTILIO CRESPI.

concerti

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^e Ezio Carabella (Lunedì 14 luglio - Primo Programma, ore 20.30).

Il Maestro Ezio Carabella, che alla saltuaria attività di direttore d'orchestra accoppia una più intensa e fervida operosità di compositore, ha preparato per questo concerto un interessante programma caratterizzato da un intelligente e piacevole eclettismo.

Il concerto ha inizio con la briosa e lieve *Introduzione* tratta dall'opera « Giannino e Bernardino » di Cimarosa.

A Cimarosa segue il *Minuetto* facente parte della « Suite per archi e pianoforte » di Mario Pilati. Il valoroso musicista napoletano troppo presto strappato dalla morte ad una copiosa e pregevolissima attività di compositore.

Dopo una ispirata e colorita pagina di Mùl dal titolo *Vendemmia* l'orchestra esegue il celeberrimo *Preludio dell'atto primo* della « Traviata », una delle composizioni per sala orchestra più popolari del grandissimo operista nostro.

Con due composizioni contemporanee si chiude il concerto e cioè con la *Fuga e marcia* dall'opera « Il favorito del re » di Antonio Veretti e l'*Andante con variazioni* dello stesso Maestro Carabella.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^e Alceo Toni (Venerdì 18 luglio - Primo Programma, ore 21.10).

Delle molteplici attività di Alceo Toni, compositore, direttore d'orchestra, critico musicale e scrittore di musicali argomenti, quella di animatore di masse orchestrali non è la virtù meno spiccata e insigne. Egli reca nella concertazione un gusto sicuro unito ad una competenza profonda, due qualità che informano l'opera sua con un carattere notevolissimo di completezza e di persuasione.

Nella prima parte di questo concerto il Maestro Toni dirige due composizioni sue e precisamente l'*Introduzione* n. 2 in la maggiore e la *Parafasi settecentesca*, pagine ben costruite e sorrette, oltre che da una vivace ispirazione, da una strumentazione ricca e colorita.

Alle musiche del Toni seguono altri brani contemporanei e cioè *Sogni* dall'opera « L'aviatore Drò » di Pratella e il *Preludio a una tragedia* di Montani.

La *Sinfonia* n. 3 in fa maggiore op. 90 di Brahms, con la quale ha termine il programma, reca delle innovazioni rispetto alle due precedenti, giacché, se è vero che il possente amburghese si tiene in tutte e quattro le sue sinfonie fedele ai classici e specialmente a Beethoven, la sua fantasia era così fertile e imperiosa che lo spingeva spesso per altre vie. E' stato a questo proposito osservato che « mentre Beethoven mette il punto di gravità del componimento nel brano di elaborazione da lui portato a sommo sviluppo, Brahms invece lo mette nel gruppo tematico; poi tutto, anziché complicarsi, come avviene nei classici, si

semplifica: è un processo non solo affatto diverso, ma opposto a quello degli altri sinfonisti. La *Sinfonia* comincia con degli accordi che pare dividano il discorso musicale. Al primo tema, passionato, assai plastico, segue un'idea collaterale, il secondo tema, anch'esso bello, riappare spesso fra i principali della *Sinfonia*. L'andante a variazioni » è, per la sua semplicità, un'oasi di pace. Il terzo tempo non è il solito « scherzo » o « minuetto », ma un poco allegretto, cantabile, e al posto del trio è invece un tempo di mezzo, che conferisce la necessaria varietà. Superbo di costruzione e di forza espressiva l'ultimo tempo.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^e Ugo Tansini (Mercoledì 16 luglio - Secondo Programma, ore 13.15).

L'interessante programma comprende l'*Introduzione* *Leonora* n. 3, op. 72 di Beethoven, l'*Introduzione* de « Le preziose ridicole » di Lattuada e il preludio giocoso *Buffalmacco* di Gasco.

MUSICA DA CAMERA

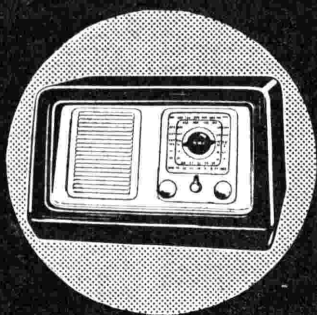
Domenica 13 luglio alle ore 22 le Stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del violinista Giulio Bignami e del pianista Tito Aprea, concerto dedicato tutto quanto a musiche da camera di Francesco Cilea. L'ascoltatore può quindi constatare come il Cilea, oltre ad essere l'illustre operista che tutti conosciamo, sia pure un ispirato e delicato compositore di musica da camera. Vengono eseguite in questo concerto la *Suite di stile antico per pianoforte*, il *Canto per violino* tratto dal « Secondo vocalizzo da concerto » e trascritto dal Corti, i *Tre pezzi per pianoforte*, la *Suite per violino* e due pagine pianistiche — *Ninna nanna* e *Festa silana* — di effetto sicuro.

Giovedì 17 luglio, alle ore 21.20 le Stazioni del Primo Programma irradiano un concerto del Quartetto Italiano, composto dai violinisti Principe e Gandino, dal violista Matteucci e dal violoncellista Chiarappa, che, con la collaborazione del pianista Arnaldo Graziosi, esegue l'espressivo *Adagio* dal « Quintetto in la maggiore op. 81 » di Dvorak e il *Quintetto* per archi e pianoforte del Zanella.

Per tassative disposizioni di Legge, gli abbonati alle radioaudizioni che hanno scelto la forma di pagamento rateale, debbono corrispondere la seconda rata semestrale entro il

31 LUGLIO

A partire dal 1° Agosto gli Uffici del Registro applicheranno la SOPRATTASSA prevista dalla Legge.



4

 VALVOLE

La prima qualità degli apparecchi Phonola è la purezza della loro voce, ugualmente dolce armoniosa e chiara in tutti i modelli. In quelli di piccole dimensioni, verso i quali si orienta oggi tutta la produzione, questo problema è il più difficile da risolvere, dato che l'apparecchio piccolo è destinato a funzionare vicino all'ascoltatore e ha, per questa ragione, maggiori esigenze. Mentre la sensibilità elevatissima, cioè la possibilità di ricevere un gran numero di stazioni, è problema di non difficile soluzione anche in un piccolo apparecchio, la qualità della voce deve assorbire tutte le cure dei costruttori. La Phonola ha perfezionato al massimo la sua lavorazione in questo senso, ed è così riuscita a ottenere quella perfetta riproduzione dei suoni e delle voci che la distingue, anche nel modello 415, un ricevitore piccolo, leggerissimo, facilmente trasportabile, elegante.



415

L. 1350 TASSE RADIOFONICHE COMPRESSE
(escluso l'abbonamento alle radioaudizioni)

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO, 10 - MILANO

Le calze da donna, di gran moda, sono di colore rosso - vermiglio

Nell'ultimo convegno tenutosi fra gli specialisti dell'Arte della calza, fu approvato dalla generalità che, per la presente stagione estiva e per la prossima autunnale, specialmente con gli abiti chiari, le calze da donna dovranno essere le « Mille Aghi Quirinale » di colore rosso-vermiglio, che, per la loro vaporosa e aderente leggerezza, conferiscono alla gamba femminile i pastosi riflessi del corallo.

Inviando vaglia postale o bancario di L. 50 più L. 1 per le spese postali, al calzettaio

FRANCESCHI

Via Manzoni, 16 - Milano

si riceveranno in tutto il Regno, franco di porto, preziosamente custodite in quell'artistico cofanetto porta calze, che eleva le meravigliose guaine all'altezza di un dono principesco, gradito da tutte le donne.

NON PIÙ CAPELLI GRIGI RIMEDIO SICURO ED INNOCUO

Se avete capelli grigi o sbiaditi, che vi invecchiano innanzi tempo, provate anche voi la famosa acqua di **COLONIA ANGELICA**. Basta inumidirsi i capelli al mattino prima di pettinarsi e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi o sbiaditi ritorneranno al primitivo colore di gioventù. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato della **COLONIA ANGELICA**. I medici stessi la usano e la consigliano. Trovati presso le buone profumerie e farmacie. Deposito Generale: **ANGELO VA** - Piacenza - L. 15 franco.

POMATA PAGLIANO (Dermasedin) del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERPETI, ORTICARIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FURUNCOLI, BOTTONI, EMORROIDI ED OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le buone farmacie - costa L. 6
FIRENZE - Via Pandolfini, 20 Chiedere l'opuscolo illustrativo (Autor. Pref. 50325 - 4-9-1940-XVII)

DOMENICA 13 LUGLIO 1941-XIX - ALLE ORE 20,40

"IL FILM DELLA VITA"

ORDINE E DISORDINE

Un atto di GINO VALORI - Interpretazione di FRANCO BECCI

Trasmisione organizzata dalla **SOC. AN. GI.VI.EMME** per il concorso

"IL FILM DELLA VITA"

GI.VI.EMME - ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

(Organizzazione SIPRA - Torino)

DOMENICA

13 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7.45 Notizie a casa dai militari combattenti e dislocati nei territori occupati. Nell'intervallo (8): Segnale orario.

8.15 Giornale radio.

8.30-9: CONCERTO dell'organista Goffredo Giarda: 1. Bach: a) *Pastorale* (prima parte), b) *Preludio e fuga in do maggiore*; 2. Giarda: a) *Canto serafico*, b) *Umoresca*; 3. Bossi: a) *Preghiera*, b) *Studio sinfonico*.

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-13.15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12.25 MUSICA VARIA: 1. Angelo: *Introduzione a una commedia*; 2. Strauss: *Vino, donna e canto*; 3. Fiorillo-De Muro: *Dormi amore*; 4. Padilla-Simeoni: *Fontane*; 5. Mascagni: *Danza esotica*; 6. Siczynski: *Vienna*; 7. Escobar: *Alborada nuova*; 8. Ranzato: *Natacica*, (Trasmissione organizzata per la DITTA MARCO ANTONETTO DI TORINO).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MARCE E VALZER: ORCHESTRA diretta dal M° ARLANDI: 1. Savino: *Pattuglia gisa*; 2. Vetterdin: *Marcia croica*; 3. Becucci: *Roma*; 4. Billi: *Etruria*; 5. Van Westerhout: *Ronda d'amore*; 6. Galliera: *Marcando allegramente*; 7. *Fantasia di marce e valzer* (elaborazione Sioraci); 8. Cortopassi: *Rusticanella*.

14: Giornale radio.

14.15: RADIO IGEEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

15-15.30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIL.

17.30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de il "Telegrafo".

17.45: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Mascagni: *L'amico Fritz*; a) «Son pochi fiori» (soprano Favero), b) *Intermezzo*, c) *Duetto delle ciliege* (soprano Olivero - tenore Tagliavini); 2. Piretti: *Maristella*; a) «Oh la mia casa» (soprano Pampalini), b) «Io conosco un giardino» (tenore Gigli); 3. Puccini: *Turandot*; a) «Signore, ascolta» (soprano Albanese), b) «Non piangere, Liu» (tenore Ziliani), c) «Tu che di gel sei cinta» (soprano Albanese).

18.15-18.30: Notizie sportive.

19.30 MUSICA VARIA: 1. Rulli: *Appassionatamente*; 2. De Nardis: *Donne alla fonte*; 3. Galliera: *Marcando allegramente*.

19.40: Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Cons. naz. Ezio Maria Gray: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 253,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

Ordine e disordine

Un atto di GINO VALORI
(Novità)

Interpretazione di FRANCO BECCI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Gisella, Dina Ricci, Leo, Giovanni Cimara; Ida, Nella Bonora, Bente, Franco Becchi.

Regia di GIUSEPPE MORANDI

(Concorso «Il film della vita»)

(Trasmissione organizzata per la S. A. GI.VI.EMME e per l'ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO)

21.10 (circa):

ORCHESTRA

diretta dal M° ARLANDI

1. Fortini: *Somarello cittadino*; 2. Raviole: *Il carrozzone di nonno Serafino*; 3. Ceppi-Parina: *Vecchia Milano*; 4. Casiroli: *Sogno del mio cuore*; 5. Ala: *Mamma luna*; 6. Piliplini: *Impara a cantare*; 7. Canessa: *Chiedo di te*; 8. Martinasso: *Quando torna l'amore*; 9. Raimondo: *Quando mi baci tu*; 10. Menichino: *Parlami sotto le stelle*; 11. Abbati: *Passa la ronda*; 12. Ruccione: *Vita triste*; 13. Ahi: *Fila la filova*; 14. Casiroli: *Vicino al fuoco*; 15. Di Lazzaro: *Di alti do*.

22:

MUSICHE DI FRANCESCO CILEA

eseguite dal violinista GIULIO BIGNAMI e dal pianista TITO APREA

1. *Suite di stile antico per pianoforte*: a) *Allegro*, b) *Sarabanda*, c) *Capriccio*; 2. *Canto del violino*, dal «Secondo vocalizzo da concerto» (trascrizione Corti); 3. *Tre pezzi per pianoforte*: a) *Verrà?*, b) *Acque correnti*, c) *Valle fiorita*; 4. *Suite per violino*: a) *Andante espressivo*, b) *Minuetto*, c) *Andante sostenuto*, d) *Allegro vivace*; 5. a) *Ninna nanna*, b) *Festa silana*.

Nell'intervallo (22.20 circa): *Le cronache del libro*: Goffredo Bellonci: «Libri di cultura e d'arte».

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.45-12

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12.15

TRIO AMEROSIANO: 1. Berlendis: *Due danze*, dalla fiaba lirica «Cenerentola»; 2. Lehar: *Serenata* per violino; 3. Granados: *Goyescas*; 4. Lattuada: *Per le vie di Sirigla*.

12.40: SESTETTO JANDOLI: 1. Pettera: *Brilla una stella in cielo*; 2. Cesarini: *Firenze sogna*; 3. Capodici: *Violino allegro*; 4. De Curtis: *Voce e notte*; 5. Carliomasi: *Non è paloma*; 6. Ala: *Rosellina*; 7. Montagnini: *Mi sento allegro*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: ORCHESTRA A FLETTRO DEL DOPOLAVORO AUTOTRANSMISSIONI DI FIRENZE diretta dal M° SALVATORE SASARNO: 1. Billi: *Stornellata sull'Arno*; 2. Caravaggio: *Zingaresca*; 3. Manente: *Culando*; 4. Remo: *Tripolina*.

13.30: Riassunto della situazione politica.

13.45: CONALE «EUTERPE» di BOLOGNA diretta dal M° ARISTIDE GIUNGI: 1. Ignato: *Le giberne*; 2. Montanari: *O ulian*; 3. Pratella: a) *Le focaccine*, b) *La jaggiolata*, c) *La vien da ja montagna*.

14: Giornale radio.

14.15:

LA RAGAZZA DELLA GIOSTRA

Un atto di ENRICO BASSANO

PERSONAGGI E INTERPRETI: La ragazza, Adriana De Cristoforo; Il mercante, Gino Pestelli; Il barone, Guido De Monticelli; Il soldato, Ferdinando Patrese.

Regia di PIETRO MASSEIANO

14.45-15: MUSICA VARIA: 1. Albanese: *Gli allegri orsacchiotti*; 2. De Michelis: *Serenata alla luna*; 3. Consiglio: *L'allegro postiglione*; 4. Buechi: *Scherzo*.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

17.15-18: onda m. 221,1: ORCHESTRA diretta dal M° STRAPPINI: 1. Di Lazzaro: *Pastorella abruzzese*; 2. Frustaci: *L'orologio dell'amore*; 3. De Renzi: *Canta la monferrina*; 4. Fiorda: *Non credo all'amor*; 5. Bufla: *Vecchia trattoria*; 6. Olivieri: *Oh, quest'amor*; 7. Solvi: *Serenata romana*; 8. Ferri: *Nostalgia*; 9. Filippini: *Oggi ho scritto un ritornello*; 10. Stazonelli: *Di questo cuore*; 11. Casiroli: *E' lei o non è lei*; 12. A. Salerno: *La fornarina*; 13. De Martino: *Rosa rosella*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Cons. naz. Ezio Maria Gray: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1, vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

Musiche brillanti

dirette dal M° GALLINO

1. Lehar: *Giuditta*, intermezzo dell'opera; 2. Amadei: *Ronda giapponese*; 3. Milena: *Serenata spagnola*; 4. Zanello: *Momento frenetico*; 5. Borschi: *Straussiana*; 6. Escobar: *Navarrise*; 7. Culotta: *Le fiabe della nonna*; 8. Angelo: *Intermezzo e capriccio*; 9. Richartz: *Valzer delle castagnette*.

21.20: «Vita amena di Rossini», notiziario.

21.30: COMPENSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Wagner: *Marcia dei Nibelunghi*; 2. Carosio: *Voluttà*; 3. Gerosa: *Danza fantastica*; 4. Arcidiacono: *Inno del marinaio*; 5. Forbach: *Mirti d'oro*; 6. Vinardi: *Agrigento*.

22:

ORCHESTRINA

diretta dal M° ZEME

1. Greppi: *Serenata a Madrid*; 2. Canicci: *Senza domani*; 3. Molto: *Bababà, bababà*; 4. Guarino: *Piccola illusione*; 5. Ancillotti: *Storno, stornello*; 6. Catrone: *Stampe dell'ottocento*; 7. Casadel: *Va, Margherita va*; 8. Piubeni: *Prendi queste rose*; 9. Roverselli: *Quando torna maggio*; 10. Abbati: *Con te sognar*; 11. Ferrari: *Chi perde trova*; 12. De Nigra: *Parla il mio cuore*; 13. De Palma: *Bimbe spagnole*.

22.45-23: Giornale radio.

Lo Stabilimento Farmaceutico MARCO ANTONETTO di Torino produttore della

EUCHESSINA

LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA

Vi invita ad ascoltare OGGI ALLE ORE 12,25 IL

CONCERTO DI MUSICA VARIA

(Organizzazione SIPRA - Torino)



PER LE
VOSTRE
VACANZE

FONOVALLIGIE
E DISCHI
CETRA

PRODUTTRICE **S. A. CETRA** - VIA ARSENALE, 17-19 - TORINO

LUNEDÌ 14 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

- 7,30** Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.
Nell'intervallo (8): Segnale orario.
8,15: Giornale radio.
8,30-11,35 (circa): Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.
12,10 Borsa - Dischi.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI (parte prima): 1. Cherubini: *Le due giornate*, introduzione dell'opera; 2. Svendsen: *Rapsodia norvegese*; 3. Sicilliani: a) *Scherzo*, b) *Divagando*; 4. Brahms: *Danze ungheresi n. 5 e n. 6*; 5. Della Maggiora: *Ave maggio*; 6. Tiberino: *Episodi*; 7. Travaglia: *Vendemmiale*; 8. Pick Mangiagalli: *Valzer viennese*, dall'opera *Notturno romantico*.
14: Giornale radio.
14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI (parte seconda): 1. Ranzato: *Danze e nenie del deserto*; 2. Boldini: *Bambola danzante*; 3. Corti: *Levar di sole*; 4. Robrecht: *Un viaggio a Vienna*.
14,45: Giornale radio.
15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.
16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

- 17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15: CONCERTO del violinista ENRICO ROMANO - Al pianoforte: ANTONIO RUSSOLO: 1. Veracini: *Introduzione e Ciaccona* (trascrizione Franzoni); 2. Brahms: *Ninna nanna*; 3. Rossellini: *La fontana malata*; 4. Paganini: *Minuetto* (trascrizione Corti, elaborazione Lavagnino); 5. Chopin: *Notturno*, op. post.; 6. Romaini: *Serenatella*.
17,40: CONCERTO del soprano LAURA ALBERTI e del mezzosoprano MARIA MARCUCCI - Al pianoforte ANTONIO RUSSOLO: 1. Monteverdi: a) *Io son pur verzosetta*, b) *Ardo*, c) *Baci cari* (soprano Alberti e mezzosoprano Marcucci); 2. Respighi: a) *Bandiera*, b) *Scherzo* (soprano Alberti), c) *Nebbie*, d) *Invito alla danza* (mezzosoprano Marcucci).
18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.
18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
18,20-18,30: Radio Rurale: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.
19,25 TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - 20,20: Ten. col. di S. M. Vincenzo Longo: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M° Ezio CARABELLA

1. Cimarosa: *Giannina e Bernardino*, introduzione dell'opera; 2. Piat: *Minuetto*, dalla «Suite per archi e pianoforte»; 3. Mule: *Vendemmia*; 4. Verdi: *La traviata*, preludio dell'atto primo; 5. Veretti: *Fuga e Marcia*, dall'opera «Il favorito del re»; 6. Carabella: *Andante con variazioni*.

- 21,30:** MUSICHE DA FILMI
ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARIZZEA
1. Bixio-Cherubini: *Chi è più felice di me*, dal film omonimo; 2. Cini-Bisioffi: *Una romantica avventura*, dal film omonimo; 3. Astore-Morbili: *Ba... ba... baciami, piccina*, da «Una famiglia impossibile»; 4. Ferri: *Ti lascio un fior da*, da «Traversata nera»; 5. Mascheroni: *La montanina*, da «Lo vedi come sei?»; 6. Consiglio: *Soltanto un bacio*, da «Tredici donne a Villa Paradiso»; 7. Bixio: *Macariotta*, da «Il pirata sono io»; 8. Argella-Vitali: *Valzer appassionato*, da «La granduchessa si diverte»; 9. Bixio-Cherubini: *C'è un'orchestra sinfonica*, da «Dopo divorzieremo».
(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. SAISA FABBRICA MOBILI - ROMA).

- 22:** Storiella di montagna
Un atto di ROSSO DI SAN SECONDO
PERSONAGGI E INTERPRETI: Adorno, Fernando Farese; Bettina, Irma Fusi, Rosetta, Mimma, bambine, Annita Tanzi, Antonietta Pantaloni; Ambrogio, Silvio Rizzo; Lo sconosciuto, Guido De Monticelli; Nicola, Luigi Grossoli
Uomini e donne della montagna
Regia di ENZO FERRIERI

22,45-23: Giornale radio.

- 7,30-8,15** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 8,30-9,30: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.
10,45: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: 1. Gli oscuri, radiocena di Lincoln Cavicchioli - 2. «Il grande amico di Giorgetto», scena di Maria Induno.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.
12,15 MELODIE E ROMANZE: 1. Scarlati: *Son tutta duolo*; 2. Schubert: *Margherita all'arcobaleno*; 3. Schumann: *Il fiore di loto*; 4. Pizzetti-D'Annunzio: *I pastori*.
12,30: MUSICA VARIA diretta dal M° FRAGNA: 1. Gruber: *Marcia delle Alpi*; 2. Brusso: *Una notte a Madrid*; 3. Fragner: *Frenesia*; 4. Zander: *Capriccio per violino*; 5. Benedetto: *Villanella innamorata*; 6. Liossas: *Tango coperto*; 7. Celani: *Valzer delle luci*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

- 13,15: DISCHI DI MUSICA ORCHESTRICA: 1. Verdi: *Aida*, «Ritorna vincitor» (soprano Panpanini); 2. Ponchielli: *La Gioconda*, a) «Enzo Grimaldo, principe di Santafiora» (tenore Gigli; baritono De Luca), b) «Laggiù nelle nebbie remote» (mezzosoprano Minghini Cattaneo, tenore Cecchi); 3. Puccini: a) *Gianni Schicchi*, «Firenze è come un albero fiorito» (tenore Pauli); b) *Suor Angelica*, «Senza mamma» (soprano Otrabellia); 4. Zandonai: *Giuliano*, a) «La dolce madre che mi benedisse» (tenore Merli), b) «La nenia del vago usignuolo» (soprano Panpanini).
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: ORCHESTRA diretta dal M° ZEMPE: 1. Consiglio: *Stinghiana*; 2. Martini: *Sogno ancora*; 3. De Muro: *Vo' lasciarti un ricordino*; 4. Nerielli: *Amor silenzio*; 5. Celani: *Dolcezza*; 6. Ala: *Stornellata*; 7. Stazzoncelli: *Verso il sole*; 8. Falpo: *Se una stella cade*; 9. Setti: *Giardino viennese*.
14,45-15: Giornale radio.

- 15-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Ten. col. di S. M. Vincenzo Longo: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

- 20,40:** ORCHESTRA
diretta dal M° ANGELINI
1. Mariotti: *La sardina innamorata*; 2. Lotti: *Come tutte*; 3. De Martino: *Rosaspina*; 4. Chillin: *La conobbi un lunedì*; 5. Chiri: *Vivere per amare*; 6. Ignoto: *La montanara*; 7. Bulangeri: *Voglio vivere ancora*; 8. Mascheroni: *Stornellata all'antica*; 9. Giuliani: *Alfredo*; 10. Porto: *Ho sempre sognato*; 11. Rampoldi: *Un po' di poesia*; 12. Joselito: *Ascension*; 13. Casadei: *T'ho vista piangere*; 14. Balocco: *Com'è bello l'amore*; 15. Buzacchi: *Notte*.
21,30: Conversazione di Alberto Donaudy: «Frasce celebri del mondo che fu».
21,40: SESTETTO BOLOGNESE a PIETRO DEL DOPOLAVORO DIPENDENTI COMUNALI diretto dal M° MARCELLO GUERMANDI: 1. Prigiero: *Arenzo*; 2. Malberbo: *Come le stelle*; 3. Zucchini: *Graziosa*; 4. Candilio: *Piccola laguna*; 5. Salvetti: *Capriccio da concerto*; 6. Di Lazzaro: *Pablio alla corrida*.
22: ORCHESTRA D'ARCHI
diretta dal M° MANNO
1. Bagliardi: *Danza antica*; 2. Fiorillo: *Valzer brillante*; 3. Lozzi: *Serenata veneziana*; 4. Kotschka: *Zigano*; 5. Vaccari: *Come una stella*; 6. Celani: *Canto fiammengo*; 7. Tamajo: *Tempo è d'amare*.
22,30: MELODIE E ROMANZE: 1. Molit: *Una carezza*; 2. Falpo: *Conosci la cassiera del gran bar?*; 3. Nicotras: *Dai da: L'amore verrà domani*; 4. Giuliani-Braechi: *Fontanella di paese*; 5. De Marte-Garofalo: *Col treno delle tre*.
22,45-23: Giornale radio.

Alle ore 21,30 di oggi ascoltate
la trasmissione di
Musiche da filmi
ORGANIZZATA PER LA
SAISA S.A. FABBRICA MOBILI
ESPOSIZIONI IN ROMA:
VIA LUCREZIO CARO 44 - PIAZZA COLA DI RIENZO 86
CORSO VITTORIO EMANUELE 106 - VIA EMANUELE FILIBERTO 57
(Organizzazione SISPRA - Torino)

MARTEDI 15 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.
Nell'intervallo (8): Segnale orario.

8,15: Giornale radio.

8,30-9,30: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.

10,45: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Dialoghi di Yambo con Cioffettino*.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.

12,30: CANZONI E MELODIE: 1. Rossi-De Santis: *Giardino abbandonato*; 2. Petrucci: *Serenata al Pincio*; 3. Margaria-Quattrini: *Tu cercherai di me*; 4. Boria-De Torres: *Cantando sotto la luna*; 5. Mascheroni-Mendes: *Pirulidi di*; 6. Calza-Cram: *Per chi canta*.

12,50: Notiziario d'oltremare.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: CONCERTO diretto dal M^o MARIO GAUDIOSI: 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, introduzione dell'opera; 2. Bizelli: *Tre canzoni italiane per dodici strumenti*: a) Siciliana, b) Toscana, c) Veneziana; 3. Ramorino: *Barcarola n. 2 in re maggiore*; 4. Rimsky Korsakoff: *Danza dei baffoni*; 5. Geminiani: *Andante per archi e organo* (trascrizione Marinuzzi); 6. Glinka: *Kamarinskaja*, fantasia su temi popolari russi.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA diretta dal M^o ZEME: 1. Cavaliere: *Il guado*; 2. Calza Redi: *Non soffrir*; 3. De Martino: *Campanella di mezzodi*; 4. Zeme: *Ricordandoli*; 5. De Muro: *Dolce creatura*; 6. Redi: *Sole*; 7. Fiorda: *Lo sai bene anche tu*; 8. Serpi: *Eri una bambina*; 9. Travaglia: *Princesita*.

14,45: Giornale radio.

15,15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma varia - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15-18,30: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

19,30: Conversazione del cons. naz. Pier Giovanni Garoglio: «Il ghiaccio secco».

19,40: MUSICA VARIA: 1. Amadei: *Fantasia medievale*; 2. Albanese: *Il serpente*; 3. Barbieri: *Giocattoli*; 4. Rampouni: *Non mi lasciare*; 5. Escobar: *Marcia delle Legioni e corsa delle bighe*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

LUCIA DI LAMMERMOOR

Dramma in tre atti

Parole di Salvatore Cammarano

Musica di GAETANO DONIZETTI

Personaggi e interpreti:

Enrico Ashton	Enzo Mascherini
Lucia	Lina Pagliughi
Edgardo di Ravenswood	Giovanni Malipiero
Arturo Bucklaw	Gino del Signore
Raimondo Bidebent	Luciano Neroni
Alisa	Maria Vinciguerra
Normanno	Armando Giannotti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: UGO TANSINI

Maestro del coro: BRUNO EMINERO

Negli intervalli: 1. (21,10 circa): Conversazione del cons. naz. Bruno Biagi: «Promesse e conclusioni rivoluzionarie della guerra»; 2. (21,55 circa): *Voci del mondo: LA TREDDIATURA DEL GRANO A LETTORIA*.
Dopo l'opera (22,50 circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

CONCERTO del violinista RENZO FERRACUZZI - Al pianoforte: MARIA BEVILACQUA STRADELLA: 1. Vercellini: a) *Largo*, b) *Minuetto*; 2. Reger: *Adagio*; 3. Hindemith: *La bellezza è accessoria*; 4. Haendel: *Audante*; 5. Malipiero: *Canto nell'infinito*; 6. Nin: *Gratinada*.

12,40: MUSICA VARIA diretta dal M^o FRAGNA: 1. Fragna: *Luisita*; 2. De Micheli: *Baci al buio*; 3. Ansaldo: *In due*; 4. Cardoni: *Le comari maldicenti*; 5. Cerrri: *Visioni fuggenti*; 6. Rauls: *Danza delle bambolette*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZICCA: 1. Rivario: *L'azzurra bandiera*; 2. Vallini: *Nebbia*; 3. Lacalle: *Amapola*; 4. Pintaldi: *Dormi bambina*; 5. Ferrari: *La pupa della nonna*; 6. Buzzacchi: *Tramonto a valle*; 7. Concina: *Senza nel cuore*; 8. Brigada: *Tu sei bella*; 9. Marchetti: *Perché uccidi una bugia*; 10. Segurini: *C'era una volta*.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: ORCHESTRA PARCHI diretta dal M^o MANNO: 1. Culotta: *Consuelo*; 2. Celani: *La porta chiusa*; 3. Gasperini: *Notte lunare*; 4. Pintaldi: *Tu che incateni*; 5. Roverselli: *Danza gitana*.

14,45-15: Giornale radio.

15-17 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

17,15: ACCADEMIA DI CANTO CORALE DEL COMANDO FEDERALE DELLA G.I.L. DI NAPOLI diretta dal M^o GAETANO BELLIPANNI: 1. Blaue: *Inno dei Giovani Fascisti*; 2. Castaldi: *Vener lieto voglio*, balletto; 3. Ortelli: *La montanara*; 4. Pratella: *Il ballo della veneziana*; 5. Gambardella: *O marenariello*; 6. Di Capua: a) *O sole mio*, b) *I te vurria vasà*; 7. Blane: *Marcia delle Legioni*.

17,40: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Lo zingaro barone*, fantasia; 2. Lehár: *La vedova allegra*, selezione; 3. Pietri: *Doretta*, fantasia.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.

18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18,20: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

18,25-18,30: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30-20: Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

MUSICHE ROMENE

eseguite dal tenore GIORGIO MICHAEL

e dal pianista ROMANO VLAD

1. *Tre ballate popolari*; 2. *Nottava: Melodia*, dalla «Suite per pianoforte»; 3. Mihalescu-Toscani: *Smaranda*; 4. Vlad: *Canti di Natale della Transilvania*.

Nell'intervallo: Conversazione.

21:

Musiche brillanti

dirette dal M^o ARLANDI

1. Suppé: *Poeta e contadino*, introduzione dell'opera; 2. Englemann: *Il getto e il topo*; 3. Lehár: *Le belle piovane*, valzer; 4. Vidale: a) *Colloquio di bambole*, b) *Le sirene cantano*; 5. Miglavacca: *Mazurca variata*; 6. Italo: *Sprizzi e sprazzi*.

21,30:

Acqua sul fuoco

Un atto di E. I. MORSELLI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Bistone, pecoraio, Giorgio Piamonti; Riga, mas-saia, sua moglie, Dina Ricci; Oliva e Gigi, loro figli, Giulietta De Riso e Gianfranco Bellini; Leopoldo, marinajo, Franco Becchi; Pippo, carbonajo, Vigilio Gettardi; Denise di legge, vecchia carbonajo, Emilio Calvi.

Regia di NIKO MELONI

22:

ORCHESTRINA

diretta dal M^o STRAPINI

1. Italo: *Mazurca* 80, 2. Corinto: *Chitarra e mandolino*; 3. Severini: *Sul Po*; 4. Mostaza: *Mi sazi*; 5. Mulazzi: *Il diretto della felicità*; 6. Raviolo: *Che sai tu di me*; 7. Bonelli: *Cappuccetto rosso*, 8. Di Lazzaro: *Per le vie di Roma*; 9. Mostaza: *Los piceneros*; 10. De Marté: *Fai piano che dorme papà*; 11. Puzigoni: *Frasi d'amore*; 12. Bargon: *Bene! Brava! Bis!*; 13. Abbati: *Rumba ciocara*.

Nell'intervallo: Notiziario.

22,45-23: Giornale radio.

CALZE ELASTICHE per FLEBITI e e
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI in filo, lana, seta - INVISIBILI SENZA CUCITURA
SUI MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MORBIDISSIME, POROSE, NON DANNO NOIA
Grati segreto catalogo, prezzi, opuscolo sulle varici e indicazioni per prendere le misure
FABBRICA C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

LUXARDO
MARASCHINO
ZARA

MERCOLEDÌ

16 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *La ballerina Fanny Elssler*, introduzione; 2. Pietri: *Rompicollo*, selezione; 3. Lehar: *Lo zarcie, fantasia*.
12,35 ORCHESTRA diretta dal M° STRAPPINI: 1. Olivieri: *La violetta*; 2. Filippini: *Due occhi neri*; 3. Scioletta: *Dimenticar saprò*; 4. Vidale: *Nel l'oscurità*; 5. Lugetti: *Senza l'amore*; 6. Cramer: *Chi l'amrà più di me*; 7. Aldini: *Corrida*; 8. Daniele: *Bimba, verrò stasera*; 9. Silvestri: *Il marina innamorato*.

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.

Nell'intervallo (8): Segnale orario.

8,15: Giornale radio.

8,30-9,30: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.

10,45: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Il caso Robinetti», rivista di Zar.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI (parte prima): 1. Di Cunzio: *Chitarata*; 2. Testa-Quattrini: *Sotto il tuo balcone*; 3. Abbati: *Passa la ronda*; 4. Ravio: *Il carrozzone di nonno Serafino*; 5. Raimondo: *Piemontesina*; 6. Menichino: *Parlami sotto le stelle*; 7. Ruccione: *Villa triste*; 8. Casiroli: *Aprile del mio cuore*; 9. Rampoldi: *Un po' di poesia*; 10. Alb: *Fila la flosia*; 11. Rodriguez: *La cumparita*.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI (parte seconda): 1. Greppi: *Per te*; 2. Casanova: *E' la felicità*; 3. Filippini: *Cuore a passeggio*; 4. Chiochio: *Batticuore*; 5. Cesarini: *Valzer della strada*; 6. Gasti: *Gioia di vivere*; 7. Di Ceglie: *Ohi Mari!*; 8. Chillin: *Rosa Maria*.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: CONCERTO della pianista LIANA GRAGNANI: 1. Carabella: *Preludio e Fuga*; 2. D'Achiardi: *Toccata*; 3. Casella: *Due canzoni popolari italiane*: a) *Ninna nanna*, b) *Canzone a ballo*; 4. E. Gragnani: *Rondò*, dalla «Sonatina»; 5. Chopin: *Ballata* op. 52.

17,40: CONCERTO del soprano LIANA LARI - Al pianoforte: ANTONIO RUSSOLO: 1. Giordano: *E' aprile che torna*; 2. A. Bossi: *Gondoliera veneziana*; 3. Respighi: *Bella porta di rubini*; 4. M. Ponzone: *Due stornelli*; 1) *E' fiorita la rosa*; 2) *Potessi diventare un uccellino*; b) *Pasqua di Resurrezione*; 5. P. Lari: *Ave Maria*; 6. Pick Mangiagalli: *Fiore*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.

18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18,20-18,30: Rievocazione di Annibale Foscari nel XX anniversario della morte.

19,30 RUBRICA FILATELICA.

19,45: MUSICA VARIA: 1. Lavagnino: *Caccia*; 2. Frontini: *Serenata araba*; 3. Di Piramo: *Tre minuti a Firenze*; 4. Henselt: *Noceletta*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

Il Gorgoleo

ovvero

IL GOVERNATORE DELLE ISOLE NATANTI
Commedia giocosa e farsesca in tre atti e sei quadri
di GEROLAMO GIGLI
Riduzione di SILVIO GIGLI
(Prima trasmissione)

Personaggi e interpreti:

Gorgoleo, Governatore delle isole Natanti, Gero Zambuto; Panfilo, vecchio, Arnaldo Martelli; Dianetta, sua figlia, Nella Bonora; Mignatta, sua zia, Dina Ricci; Alidoro, maestro di Dianetta, Franco Becci; Farinello, servo, Vigilio Gotardi; Tamburlano, speziale, Roberto Berta; Vitaliani; Dott. Solutivo, primo medico, Giovanni Cimara; Dottor Astrigente, secondo medico, Mario Marradi.
L'azione si svolge in Toscana nell'anno 1698.
Regia di GIUGLIEMMO MORANDI

22: BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA

diretta dal M° D'Elia

1. D'Elia: a) *Patria*, marcia militare, b) *Marcia esotica*; 2. Respighi: a) *Danza guerresca*, b) *Danza delle anfore*, c) *Danza orgiastica*, dal balletto «Belkis»; 3. Liszt: *Seconda rapsodia ungherese* (cadenza e trascrizione D'Elia).
Nell'intervallo (22,20 circa): Conversazione di Aldo Valori: «Attualità storico-politiche».

22,45-23: Giornale radio.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

ORCHESTRINA

diretta dal M° ZEMME

1. Chiochio: *Sei tu Concetta*; 2. Di Cunzio: *Ti penso sempre*; 3. Giuliani: *L'orso dello zoo*; 4. Ruccione: *Serenata che passa*; 5. Arconi: *Cuccu*; 6. Petrella: *Non so più sognare*; 7. De Muro: *Antonietta*; 8. Ferrari: *Inutile amore*; 9. Vernerri: *Abbruzzesina*; 10. Savino-Sopranzi: *Primavera romana*; 11. Roverselli: *Una notte a Vienna*; 12. Joseffo: *España*.

21,15: COMPLESSO di FISARMONICHE del DOPOLAVORO PROVINCIALE DI BOLOGNA diretto dal M° ATTILIO BIAGI: 1. Rattazzi: *Ti sposerò*; 2. Bionda: *Viaggio di nozze*; 3. Vangi: *Seduzione*; 4. Bernardi: *Appassionato*; 5. Bitelli: *Spergiurato*.

21,40:

Selezioni di operette

Orchestra diretta dal M° FRAGNA

1. Lehar: *Clò, clò*; 2. Pietri: *Acqua cheta*; 3. Lehar: *Le mie memorie*; 4. Cuscina: *Fiore di Siviglia*.

22,15: Paolo Emilio Amico-Rexas: «La scrittura e il carattere».

22,25: MUSICA VARIA: 1. Olivieri: *Idillio e tempesta*; 2. Greci: *Giocchi di bimbi*; 3. Arena: *Attesa*; 4. Calegari: *Czardas*; 5. Dini: *Garotta di bambola*; 6. Petralia: *Memorie*.

22,45-23: Giornale radio.

A. BORGHI & C. S. A.

STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

Chiedere opuscolo illustrato RS/150

Mobili Eterni Vacchelli
APUANIA CARRARA
PALAZZO VACCHELLI



Foto Brennero ROMA

DEL COMM. A. VASARI & F. LUG
PORTICI ESEDRA 61

**RATE
CAMBI
OCCASIONI**

Il nostro sistema rateale vi metterà in grado di acquistare qualsiasi apparecchio

Guida Fotografica D99 Gratis

Vasari per i vostri occhiali
VIA CONDOTTI 39 - VIA LUDOVISI 6



TONOL (Scatola L. 15 in tutte le Farmacie)

Tonico generale e stimolante della nutrizione

POTENTISSIMO E RAPIDO RIMEDIO PER **INGRASSARE**

e curare **ANEMIA, LINFATISMO, NEVRASTENIA, ESAURIMENTI, ecc.**

Dà appetito, digestioni facili, sonni tranquilli, nervi calmi, forza, vigore, carnagione fresca, colorito e un bellissimo aspetto. Efficacia garantita. Anche una sola scatola produce effetti meravigliosi.

Aut. Pref. Milano 22.12.33 N. 6340



Perdete i capelli?

Bulbocapillina

A BASE VITAMINICA

30 LIBRETTI DIFFERENTI
SCENE PACCO PROPAGANDA L. 14
Scene fotollustrate di 10 opere L. 8 -
CANTONIERE DELLA RADIO
del N. 1 al N. 18 - Ogni numero L. 1,20
RASSEGNA DELLA RADIO
Rivista mensile illustrata - con omaggio
GUIDA del RADIOINTESE, un CANTONIERE della
RADIO e SCENE FOTOLLUSTRATE di un'OPERA
di PUCCINI - Adm. am. prop. L. E. R. L. 20.

**TUTTI
I LIBRETTI
D'OPERA**

Spediz. raccomandato franco di porto. Pag. anticip.
Catalogo libretti opere gratis.
DISCHI NOVITÀ
Cataloghi mensili a richiesta

LA COMMERCIALE RADIO (Riparto Edizioni)
Via Solari, 15 - Milano

DA TUTTE LE STAZIONI DELL'EIAR
GIOVEDÌ 17 LUGLIO 1941-XIX ALLE ORE 20.40



La
MIRA LANZA

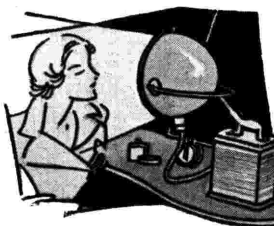
produttrice del **SAPONE IN POLVERE**
TIPO

miral

offre ai radio-ascoltatori un concerto di musica leggera eseguito
dall'ORCHESTRA CETRA diretta dal Maestro BARZIZZA

**Il Miral non è una liscivia ma un vero sapone
che dà bellezza e candore alla biancheria.**

(Organizzazione SIPRA - Torino)



Abbronzamento sano

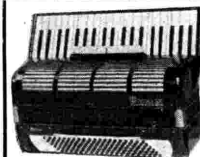
della pelle potrete ottenere in casa
vostra e in qualsiasi momento irra-
diandoVi col **Sole d'Alta Monta-
gna** - Originale Hanau - Da 3 a 5
minuti al giorno sono già sufficienti.

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza
alcun impegno da parte Vostra, alla

S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B.
VIA G. A. AMADEO, 42 - MILANO

Sole d'Alta Montagna

(Aut. Pref. Milano
N. 76991 - 1941)



Soc. Italiana **NOTA D'ORO**
OSIMO (ANCONA)
ARMONICHE DI QUALITÀ
CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA
:: STRUMENTI ULTIMO MODELLO - CONSEGNA IMMEDIATA ::
Nostri concessionari
ROMA - Pallavicini Radio - Via 4 Novembre 158 a
TARANTO - Ditta Edmondo Amodeo - Via Berardi 65

GLOVED

17 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 ORCHESTRA diretta dal M^{re} STRAPPINI: 1. Zecca: *Carmenita*; 2. Mascheroni: *Ti sogno*; 3. Gori: *Vignola bruna*; 4. Alta: *Sopra d'autunno*; 5. Gasparini: *Dimme che me tuò bene*; 6. Di Giacomo: *La spigolatrice*; 7. Falpo: *Marinarella bionda*; 8. Bianco: *Bocca di rosa*; 9. Filippini: *Sulla carrozzella*; 10. Casirri: *Devi ricordare*; 11. Bonelli: *Tu non mi credi*; 12. Segurini: *Se tu mi sposerai*; 13. Branco: *Quando piove*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO

13,15: CONCERTO del violoncellista BENEDETTO MAZZACURATI - Al pianoforte: MARIO SALERNO: 1. Peto: *Aria italiana*; 2. Blas de Laserna: *Tonadilla*; 3. Cussado: a) *Serenata*, b) *Requiem*.

13,30: Riassunto della situazione politica.

13,45: CONCERTO del violinista ENRICO PIERANGELI - Al pianoforte: AMALIA PIERANGELI MUSSATO: 1. Bach: *Aria sulla quarta corda*; 2. Paganini: *Moto perpetuo*; 3. De Martino: *Leggenda*; 4. Petrarca: *Burlesca*.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Suppè: *La bella Galatea*, introduzione; 2. Ranzato: *Il paese dei campanelli*, selezione; 3. Lehár: *Federica*, fantasia.

14,45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

15,30-16,35 (circa) (onda m. 221,1):

MANIFESTAZIONI WAGNERIANE DA BAYREUTH

Trasmissione del primo atto dell'opera

LA WALKIRIA

Prima giornata della trilogia «L'anello del Nibelung»

Parole e musica di RICCARDO WAGNER

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Giovanni Ansaldo: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

Estuario

Tre atti di ARNALDO BOSCOLO

(Novità radiofonica)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Michele Saviane, Silvio Ruzi: *Lorenzo*, suo padre, Gino Pestelli: *Martino*, Bettina, Lisetta, *Riti di Michele*, Marcello De Simoni, Stefania Plumatti, Celeste Marchesini; *Il N. H. Marco Ravagnani*, Guido Verdiani: *Altiniero*, suo figlio, Fernando Farese: *Ing. Doria*, Luigi Grossoli: *La signora Doria*, Ada Cristina Almarini: *Mondo*, *Petrinier*, Roldano Lupi: *Wane Delle Scope*, Guido De Monticelli: *Zuane Marubio*, Giampiero Flaviani: *Piero Scarpa*, Sandro Parlati: *Un assistente*, Augusto Grassi: *Un fattore*, Gino Leoni: *Un braccante*, Augusto Grassi: *Un altro braccante*, Valter Tincani: *Martetta*, Angelo Meroni: *Il direttore del porto*, Domenico Farnetti: *Il motorista*, Franco Lello.

Le rievole.

Regia di PIETRO MASSERANO

22:

ORCHESTRA D'ARCHI

diretta dal M^{re} MANNO

1. Frugatta: *Sarabanda*; 2. Seracini: *Questa sera da me*; 3. Ruccione: *La vita è un incanto*; 4. Filippini: *Danzando sulle scale*; 5. Greppi: *Done sei*; 6. Cagna: *L'allegro pastore*; 7. Manno: *E' tornata primavera*; 8. Uezzi: *Tu m'amì*; 9. Bucchi: *Alveare*.

Nell'intervallo: Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano».

22,45-23: Giornale radio.



SALVATE LA VOSTRA RADIO COL RIDUTTORE DI TENSIONE BB «BOTTEGAL»

Indispensabile in tutte quelle località soggette a sbalzi di tensione. Col riduttore di tensione BB-BOTTEGAL salverete le valvole, i condensatori, i trasformatori. Col riduttore di tensione BB-BOTTEGAL avrete sempre la ricezione perfetta senza ingorghi di voce.

CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE esigendo esclusivamente il riduttore contrassegnato sul voltmetro con il nostro marchio

Non trovandolo rivolgetevi direttamente alla Bottegal-Belluno-Piazza Erbe, 5 che le invierà contro assegno franco di porto e imballo. — Tutti i modelli sono in elegante scatolo di bachelite.

OFFIDATE DELLE IMITAZIONI

Per appar 3-4 valvole tipo BB 60	Per appar 5-1 valvole tipo BB 100	Per appar 8-12 valvole tipo BB 160
L. 82,50	Lire 114	Lire 152

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.

Nell'intervallo (48): Segnale orario.

8,15: Giornale radio.

8,30-9,30: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.

10,45: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Le imprese poliziesche di Ninetto Occhiovivo: Il documento nascosto» di Lidia Capucci.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.

12,30: Notiziario turistico.

12,40: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^{re} MANNO: 1. De Panengo: *Strimpellatori girovaghi*; 2. Pennati-Malvezzi: *Tramonto*; 3. De Micheli: *Canzone villereccia*; 4. Laizzaschi: *Lo sport preferito*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA: 1. Bellini: *La sonnambula*: a) «Come per me sereno» (soprano Pagliughi), b) «Prendi l'anello di dono» (tenore Tagliavini), c) «Vi ravviso o luoghi ameni» (basso Fasoli); 2. Donizetti: *L'elisir d'amore*: a) «Prendi, prendi per me sei libero» (soprano Pagliughi), b) «Una furtiva lacrima» (tenore Tagliavini); 3. R-esini: *Guglielmo Tell*: a) «Selva opaca» (soprano Pedrini), b) «Resta immobile» (baritono De Sedi); 4. Verdi: *La traviata*: a) «Del mie bollenti spiriti» (tenore Gigli), b) Scena ed aria di Violetta dell'atto primo (soprano Olivero), c) «Di Provenza il mare, il suol» (baritono De Luca).

14: Giornale radio.

14,15: CONCERTO SCAMPIO DALLA GERMANIA.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Parole di Ufficiali ai soldati: Ten. Col. Oele Blatto: «Ho avuto paura» - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE DA MARINA DI MASSA DEDICATA AI BALLILA E ALLE PICCOLE ITALIANE DELLA COLONIA MARINA «TORRE BALLILA».

17,45: MUSICA SINFONICA: 1. Bach: *Concerto italiano*: a) Tempo giusto, b) Andante, c) Presto; 2. Paisiello: *La sera padrona*, introduzione dell'opera.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.

18,15-18,20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

19,30 Conversazione artigiana.

19,40: MUSICA VARIA: 1. Travaglia: *Venezia misteriosa*; 2. Amadei: *Festa campesina*; 3. Ferraris: *Capriccio ungherese*; 4. Fioretti: *Divagando*; 5. Cortopassi: *Santa poesia*, preludio.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Giovanni Ansaldo: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: Arcobaleno della canzone

ORCHESTRA CETRA diretta dal M^{re} BARIZZA

1. Bertini: *Tu resti sempre nel cuore*; 2. Di Lazzaro: *Canzone a una tristina*; 3. Oliveri: *Eternamente tu*; 4. Calzia: *Se fossi milionario*; 5. Marchetti: *Suona stannotte*; 6. Savino-Soprani: *Piso pisello*; 7. De Martino: *Vieni sul mare*; 8. Durazzi: *Oppla*; 9. Chiochio: *Canzone romantica*; 10. Abbati: *Una lacrima*; 11. Pestalozza: *Ciribiribin*.

(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. MIRA LANZA di GENOVA)

21,20:

Concerto

del QUARTETTO ITALIANO e del pianista ARNALDO GRAZIOSI
(Componenti del Quartetto Italiano: Remy Principe, primo violino - Ettore Gandino, secondo violino - Giuseppe Matteucci, viola - Luigi Chiappa, violoncello)

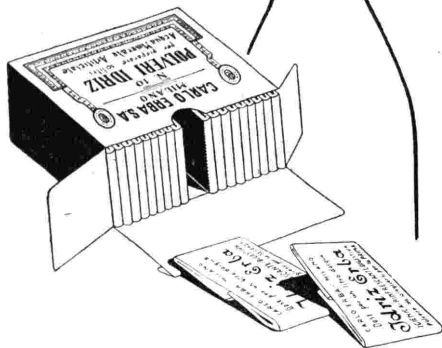
1. Dvorak: *Adagio*, dal «Quintetto in la maggiore, op. 81»; 2. Zappella: *Quintetto*, per archi e pianoforte: a) Introduzione - Allegro, b) Largo, c) Scherzo, d) Largo - Presto.

Nell'intervallo (21,40 circa): Conversazione dell'ammiraglio Giuseppe Fioravanzo: «Il segreto nella guerra sul mare».

22,10: UNA BOCCATA D'ARIA PURA
Rivista di ROVI e RIANI
ORCHESTRA diretta dal M^{re} ZEME
Regia di GUIDO BARBARISI

22,45-23: Giornale radio.

Acqua da tavola leggera,
frizzante e gustosissima...



POLVERI
IDRIZ
ERBA

SENO
RASSODATO - SVILUPPATO SEGUENTE SI OTTIENE CON LA
NUOVA CREMA ARNA
A BASE D'ORMONI
Meraviglioso prodotto che vi darà
le più grandi soddisfazioni
rendendovi attraenti
In vendita a L. 16,50 presso le
Profumerie e Farmacie
OPPURE VIAGGIARE ALLA
SAP - Via Legnano, 57 - Milano

A. MONZINO & GARLANDINI
MILANO VIA ADOA 2
TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI
(Chiedete Catalogo R. C.)

CASA DEL PIANOFORTE M^{re} T. CICCONE - SULMONA **PIANOFORTI**

Bluthner - Krauss - Hofmann - Steinbach
Anelli - Schulze Pollmann
Vendiamo da L. 70 mensili senza anticipi
HARMONIUMS a L. 50 mensili
MASSIMA CONVENIENZA
MASSIMA GARANZIA

GOLIA
CAREMOLI - MILANO
GOLIA - GOLIA
pastiglia dal sapore
fresco e squisito
Si vende sciolta
da tutti i
droghieri

SUPER IN LAMA
LA NAZIONALE
CHIEDETELA OVUNQUE
NON TROVANDO LA
DAL VOSTRO FORNITORE
SCRIVETE DIRETTAMENTE
VI OFFIREMO
GRATIS - CAMPIONI
REPARTO UFFICIO VENDITA
LA NAZIONALE
FABBRICA LAME - VIA SUZZANI 225 - MILANO

ZAMPIONI
per bruciare nelle stanzie
contro le Zanzare ecc.
SANNI TRANQUILLI
MESTRE

LA DEBOLEZZA GENERALE
causata dall'anemia, da malattia, da sviluppo viene
rapidamente curata col
FOSFODARSIN
"SIMONI"
Non curandovi preparate il terreno a possibili malattie gravi.
Chiedetelo nelle buone farmacie o presso il
Laboratorio Fostiodarsin GIUSEPPE SIMONI

PREPARATE VOI STESSI IN CASA
IL VERO YOGURT
CON GLI APPARECCHI DELLA S. A. LACTOIDEAL
LISTINO GRATIS Rep. C.
A RICHIESTA
MILANO - Telef. 21-865
Via Castelmorone, 12

VENERDI 18 LUGLIO 1941-XIX ORE 20.40

« BENE GLI ALTRI »

SCENA DI ENZO CORDER - REGIA DI NINO MELON

Trasmissione organizzata per il settimanale « Illustrazione del Popolo » edito
dalla S. E. T. di Torino che ha lanciato il grande **Concorso Mille per Dieci**

REGOLAMENTO E NORME DETTAGLIATE NELLA ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

(Organizzazione SIPRA - Torino)

VENERDÌ 18 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

- 7,30** Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.
Nell'intervallo (8): Segnale orario.
8,15: Giornale radio.
8,30-9,30: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.
10,45: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE; *La leggenda di Montorio*, di Piero Ruffini.
11,15-11,35 (checa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

- 12,10** Borsa - Dischi.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDEAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: INNI E CANTI DELL'ITALIA GUERRIERA - Orchestra e coro diretti dal M° GALLINO: 1. Palmirini-Marletta: *Canti d'Italia*; 2. Militello-Apolloni: *Ciao, ciao, mio bello alpin*; 3. Manlio-Valente: *Sentinella dell'impero*; 4. Sicilliani-Stazzonelli: *Addio, mia piccola*; 5. Allegra: *Canto dei volontari*; 6. Calrone-Malpassuti: *La sentinella di Giarabub*; 7. Carillo-Soprani: *L'erica*; 8. Bonavolonta': *Suona, fanciulla mia*; 9. Filippini-Malpassuti: *Saluto al compagno*; 10. Ruccione-Giannini: *Canzone dei sommergibili*; 11. Petralia: *Si va oltre*; 12. Ruccione-De Torres-Simoni: *La sagra di Giarabub*; 13. Piccinelli-Paolieri: *Saluto del marinaio*; 14. Blanc-Bravetta: *Mediterraneo*.
14: Giornale radio.
14,15: SERENATE E VALZER: Orchestra diretta dal M° GALLINO: 1. Blanc-*Malombra*; 2. Ruccione: *Serenata a Maria*; 3. Drigo: *Serenata da 1 milioni d'Aleorchino*; 4. Setti: *Giardino viennese*; 5. Tosti: *Serenata*; 6. Arditi: *Il bacio*; 7. Fiorida: *Incantesimo*.
14,45: Giornale radio.
15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

- 16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Notizie da casa.

- 17,15: TRIO AMBROSIANO: 1. Liment: *Marcella in miniatura*; 2. Brusso: *Arlecchino*; 3. Dvorak: *Umoresca*; 4. Ranzato: *Passione*; 5. Brahms: *Danza n. 5*.
17,40: MUSICA VARIETA': 1. Carabellia: *Adagio romantico*; 2. Benzi: *Piccolo nido*; 3. Bossi: *Valzer di Venere*; 4. Cileca-Soffre: *Nel ridestarmi*; 5. Bormioli: *Tarantella*.
18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.
18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.
18,20-18,25: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.
19,25 TRENTA MINUTI NEL MONDO - Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onde m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:

BENE GLI ALTRI
Scena di ENZO CORDERI
Regia di NINO MELONI
(Trasmissione organizzata per il settimanale
« L'ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO » - S.E.T. di Torino)

21,10: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto dal M° ALCEO TONI

Parte prima: 1. Toni: a) *Introduzione n. 2 in la maggiore*, b) *Parafasi settecentesca*; 2. a) *Pratella: Sonni*, dall'opera « L'aviatore Drò »; b) *Montani: Preludio a una tragedia - Parte seconda*; 1. Brahms: *Sinfonia n. 3 in fa maggiore*, op. 90; a) *Allegro con brio* - Un poco sostenuto - Tempo I, b) *Andante*, c) *Poco allegretto*, d) *Allegro* - Un poco sostenuto.

Nell'intervallo: Conversazione di Luigi Ugolini: « Il pittore, senza errori: Andrea del Sarto ».
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onde m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 MUSICA VARIA diretta dal M° FRAGNA: 1. Siede: *Sempre allegri*; 2. Autori diversi: *Napoli piange e ride*; 3. Spaggiari: *Mattinata a valzer*; 4. Bonavolonta': *Napoli ca mia more*; 5. Culotta: *Quadrati napoletani*; 6. De Curtis: *Sona chiatta*; 7. Fioretti: *Danza rustica ungherese*; 8. Celani: *Senteme a luna*; 9. Pagano: *Palomita*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: DISCHI DI MUSICA OPERETTICA: 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; a) « Dunque lo so », (soprano Dal Monte, baritone Montesano); b) « Ecco ridere in cielo » (tenore Schipa); 2. Verdi: *Falstaff*; a) « Sul fi d'un soffio esteso » (soprano Dal Monte); b) « Dal labbro il canto » (tenore Tagliavini); 3. Mascagni: *Iris*; a) « Un di, ero piccina » (soprano Pampalini); b) « Aprì la tua finestra » (tenore Cortis); 4. Puccini: *Tosca*; a) « Vieni d'arte » (soprano Caniglia); b) « E lucan le stelle » (tenore Lugo).
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Calza: *Prendetemi per la mano*; 1. Santuososo: *E' domenica per me*; 3. Moietti: *Vecchia contrada*; 4. Mascheroni: *Jole*; 5. Ortuso: *Piangi ancora per te*; 6. Daniele: *Suona chitarra*.
14,45-15: Giornale radio.

15-20 Per onde m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onde m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:

Musiche brillanti

dirette dal M° ARLANDI

1. Suppè: *La dama di picche*, introduzione dell'operetta; 2. Grandino: *Vecchio Prater*; 3. Meister: *Rapsodia boema*; 4. Olegna: *Introduzione a una fiaba*; 5. Mackernegg: *Suite viennese*; 6. Gramigni: *La littorina*; 7. Fogliani: *Un gabbiano sul mare*; 8. Pausperli: *Manovre amorose*.
21,15: MUSICHE DA FILM INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Bixio-Cherubini: *Mamma*, dal film omonimo; 2. Caslar-Galderi: *Un po' d'amore*, da « L'allegro fantasma »; 3. Calassi-Zambrelli: *Sognando di te*, da « L'ultimo combattimento »; 4. Rossi-Salvini: *Fiorellino, sai perché?*, da « L'orizzonte dipinto »; 5. D'Anzi-Bracchi: *Piccole bambine innamorate*, da « La tua canzone »; 6. Di Lazzaro-Bruno: *Pastorella abruzzese*, da « La zia smemorata »; 7. D'Anzi: *Ti dirò*, da « Mille chilometri al minuto »; 8. Bixio-Cherubini: *Torna, piccina*, da « Vivere »; 9. Fragna-Cherubini: *La quadriglia di famiglia*, da « S. Giovanni decollato ».
21,50: ORCHESTRA
diretta dal M° STRAPPINI
1. Militello: *Un motore*; 2. Strappini: *Ho rubato una stella*; 3. Redi: *Propro così, mio cuore*; 4. Filippini: *In gondola*; 5. Schisa: *Quando mi guardi*; 6. Derewitsky: *Quando nasce il primo amore*; 7. Pizzoni: *Cerco qui, cerco là*; 8. Restelli: *Se tu mi sposerai*; 9. Celani: *Lolita mia*; 10. Innocenzi: *Con te sognar*; 11. Rosati: *Destati, bambina*; 12. Bompiani: *Le ragazze di Verona*; 13. De Martino: *Passa l'Italia*.
22,30: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Millocker: *La Dubarry*, fantasia; 2. Costa: *Scugnizza*, selezione.
22,45-23: Giornale radio.

SOVVENZIONI mediante cessioni stipendio ai dipendenti da ogni Azienda pubblica o di pubblico servizio e da buone Amministrazioni private - Anticipi immediati - Rapidità massima
ISTITUTO CESSIONI QUINTO
ROMA - VIA BERGAMO, 43 - MILANO - UFFICIO PROPAGANDA - VIA P. LOMAZZO, 26

A. BORGHİ & C. S. A.

STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

-Zampironi-
unico rimedio contro le zanzare

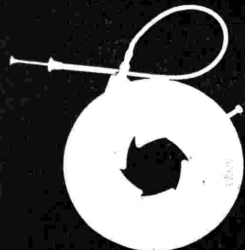
PREMIATO LABORATORIO
ZAMPIRONI - MESTRE


SAFAR

*Il bimbo 1941
parla al microfono e
spedisce la propria voce,
continua, a chi l'aspetta*

*Il fon-incisore "Safar".
registra fedelmente e
immediatamente riproduce*

Voci, Canti, Suoni


fotografate...?


vi interesserà la rivista
Note fotografiche
in vendita nelle edicole a L. 2,50
Per l'abbonamento annuo
inviate L. 24
alla amministrazione della rivista
Milano via General Govone 65

CREMA JUVENTUS
S. S.
LA VERA CREMA
CHE RASSODA SVILUPPA
E FA RIFIORIRE IL
SENO

Un vaso di Crema Juventus S. S. per lo sviluppo del seno L. 19,50

In vendita ovunque e presso la Ditta
F.lli CADEI - Rip. R. G. - MILANO, Via Victor Hugo 3

Spedizione franco, senza indicazione alcuna, contro aglia anticipato di L. 24

COLUMBUS

Macchina moderna per fare la pasta in casa
IMPASTA-SFOGLIA-TAGLIA

SI VENDE NEI PRINCIPALI NEGOZI
CATALOGO GRATIS ARTICOLI UTILI PER LA CASA

GAVAZZENI-BERGAMO-CASELLA POST. 75

HELLE ORE DI CANICOLA

LIMONINA
PURO ESTRATTO di LIMONE

vi dà il
refrigerio
e ristoro

Se il vostro forni-
tore è sprovvisto,
inviate L. 12 per 6
scatolini (ovvero
per 12 bustine più
adatte per essere
usate alla corrispondenza da levare ai militari, ecc.)
alla Ditta **LUCIANO DE FRANCO, Via Messina 148
CATANIA**, anche a mezzo francobulli o rimessa
sul c.c. postale N. 16-38.

DIVENTARE PIU' ALTI
CON **STALTO**
NUOVO APPARECCHIO OSTEOPE-
DICO RIVESTITO
SUCCESSO MISURABILE SUBITO
PREZZO L. 148
OPUSCOLO GRATIS
M. LINTHOUT
CORTINA D'AMP. C.P. 1

ZAMPIRONI
per bruciori nelle piante
contro le Zanzare

SANNI TRANQUILLI

MESTRE

NON PIU' CAPELLI GRIGI

La meravigliosa **LOZIONE RISTORATRICE**
EXCELSIOR di Singer Junior ridà ai capelli il colore
naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia.
Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque o
contro vaglia di L. 15 alla **PROFUMERIA SINGER**
Milano - Viale Beatrice d'Este, 7a

SABATO

19 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kc/s 1222) - 263,2 (kc/s 1140)
- 420,8 (kc/s 713) - 491,8 (kc/s 610)

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.

Nell'intervallo (8): Segnale orario.

8,15: Giornale radio.

8,30-9,30: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10

ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^o MANNO: 1. Carabella: *Danza dell'Aulularia*; 2. Figuera: *Canto nostalgico*; 3. Culotta: *Valzer da concerto*; 4. Bucchini: *Meditazione*; 5. Brenner: *Ritmi di campana*; 6. Siciliani: *Mezzogiorno sul mare*; 7. Pitoni: *Vinigiando*; 8. Montanari: *Canto del cuore*; 9. Zucchini: *Topolino al pianoforte*; 10. Ranzato: *Pattuglia dei tzigani*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o GALLINO: 1. Piccinelli: *Moresca*, fantasia; 2. Carabella: *Poema sinfonico del mare*; 3. Santolinguo: *Una sera lontana*; 4. Rixner: *Rapsodia*; 5. Gaudiosi: *Tubay, boiero*; 6. Setti: *Crepuscolo sul mare*; 7. Segurini: *Festa in paese*; 8. Marietta: *Ridi, Vienna*; 9. Cortopassi: *Canzone d'aprile*; 10. Kreischmer: *Finale dalla suite in re*.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZA: 1. Perazzi: *Dolce sogno*; 2. Ruccione: *Mani di velluto*; 3. Asti: *Rosalba*; 4. Mascheroni: *Se tu non m'ami*; 5. Perrera: *La nell'isola di Capri*; 6. Frustaci: *Maria Luisa*; 7. Benedetto: *Resta a Napoli con me*; 8. Montagnini: *Se dai retta a me*; 9. Marchetti: *Quando una stella*; 10. Salvatore: *Strabella*; 11. Savelli: *Ricordo di un bacio*.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Notizie da casa».

16,30: NUOVI DISCHI CETRA: 1. Montani: *Concertino in mi per pianoforte e quartetto d'archi*: a) Allegro festoso, b) Lento a modo di antifona, c) Vivo felice; 2. Ponchielli: *La Gioconda*, «A te questo rosario» (mezzosoprano Stignani); 3. Puccini: *La bohème*, «Che gelida manina» (tenore Tagliavini); 4. Baravalle: *Andrea del Sarto*, introduzione; 5. Escobar: *Patana e improvviso*.

17: Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

17,45: CANZONI DI SUCCESSO INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Cassano-Valabrega: *Pinocchio e la bambola*; 2. Gasti-Coralli: *Azzurro*; 3. Calzia-Cram: *Per chi canta*; 4. Fortini-Antuoni: *Somarello cittadino*; 5. Casadei-Poletto: *T'ho visto piangere*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.

18,15-18,20: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19,30

Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Conferenza del cons. naz. Umberto Guglielmotti, Segretario del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti.

19,40: GUIDA RADIODIFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:**AIDA**

Opera in quattro atti di ANTONIO GHISLANZONI

Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi e interpreti:

Il re	Paolo Silveri
Amneris, sua figlia	Ebe Stignani
Aida, schiava etiopica	Maria Caniglia
Radames, capitano delle guardie	Galliano Masini
Ramfis, capo dei sacerdoti	Giulio Neri
Amonasro, re d'Etiopia, padre di Aida	Carlo Tagliabue
Un messaggero	Mino Russo
Una sacerdotessa	Maria Landini

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: OLIVIERO DE FABRITIS
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1 (21,10 circa): *Racconti e nozze per la radio*; 2. (22,5 circa): «La vita teatrale», conversazione di Mario Corsi; 3. (22,45 circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kc/s 1357) - 230,2 (kc/s 1303)

7,30-7,45

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

CANZONI E MELODIE: 1. Mascheroni-Mendes: *Neve*; 2. Pettinato: *Mattinata primavera*; 3. Serpi: *Eri una bambina*; 4. Filippini-Morbelli: *Impara a cantare*; 5. Ruccione-Pinchi: *Con un bacin d'amore*.

12,30: CONCERTO del pianista GINO GORINI: 1. Brahms: *Ballata in si minore*, dall'op. 10; 2. Gracis: *Partita breve*; 3. Gorini: a) *Improvviso*, b) *Danza barbara*, c) *Perpetuum mobile*, d) *Aria a canone*, e) *Ostinato*, dal «Dieci preludi brevi»; 4. Scriabin: *Verso la fiamma*, op. 72.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA VARIA: 1. De Nardis: *Canto abruzzese*; 2. Barbieri: *Elegia di passione*; 3. Armandola: *Le marionette dell'orologio*; 4. Annali: *Trasno*; 5. Buzzacchi: *Servilanza*; 6. Lucia: *Scherzo*; 7. Mascheroni: *Leggenda*; 8. Sansano: *Lo ziziano e il suo violino*; 9. Celani: *Quell'ora d'incanto*; 10. Merano: *Serenata sul Lago Maggiore*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: BANDA DELL'ARMA DEI RR. CC. diretta dal M. LUIGI CIRENELI: 1. Mozart: *Don Giovanni*, introduzione dell'opera; 2. Agheo: *A mia moglie*, poemetto eroico; 3. Cilea: *Saltarello*, dall'opera «Tilde».

14,45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:**IL NEGOZIO DELLA FELICITA'**

Rivista di MACCARI

ORCHESTRA diretta dal M^o STRAPPINI

Regia di NUNZIO FILOGAMO

21: *Lecture di poesia*: Valerio degli Abboti: «Poesia civile».

21,10:**Selezioni di opere teatrali**

dirette dal M^o ARLANDI

1. Lehár: *Fraseria*; 2. Montanari: *La piccola imperatrice*; 3. Cuscina: *Il ventaglio*; 4. De Micheli: *L'amore tra i pampini*; 5. Strauss: *La ballerina Fanny Elssler*.

21,50: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Benedetto: *Ritmando in sol*; 2. Casiroli: *Vicino al fuoco*; 3. Oligni: *Verso l'imbrunire*; 4. Testa: *Sotto il tuo balcone*; 5. Celani: *Vorrei partir con te*; 6. Rolando: *Il gallo della checca*; 7. Raimondo: *Prendimi con te*; 8. De Martino: *Rosaspina*; 9. Bonpini: *La ghirlantina di Modena*; 10. Rizza: *Passa Nini*; 11. Valerio: *Canto del bosco*; 12. Leonard: *Con le brune*; 13. Marf: *Dalle due alle tre*.

Nell'intervallo: Notiziario.

22,45-23: Giornale radio.

CESSIONI STIPENDIO

DECENNALI e QUINQUENNALI - CON ANTICIPI SENZA INTERESSI, a parastatali, Enti locali e Sindacati, Servizi Pubblici e grandi Aziende private.

Si cercano corrispondenti

ISTITUTO TIRRENO - Napoli S. Lucia 39^a - Tel. 27-326

BIONDE!

PLATINATE I VOSTRI CAPELLI CON LA
CAMOMILLA «SCHULTZ»

È un prodotto vegetale, non è una tintura!

Chiedetela al Vostro Profumiere o contro assegno di L. 6 alla S. A. Chemical - Napoli

MARASCA-ZARA
(CHERRY-BRANDY)

LUXARDO

TRASMISSIONI SPECIALI PER L'IMPERO E PER L'ESTERO

DOMENICA 13 LUGLIO 1941-XIX

6.30-7.30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6) AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO. — 6.30: Conversazione e commento politico in inglese. — 6.40: Concerto sinfonico. Orchestra dell'11^a R. diretta dal M. Fernando Prestiti: 1. Strauss, e 1. Curioni di Tili Ensemble; 2. poma sinfonico. 2. Verdi: e Giovanni d'Arco, introduzione dell'opera. — 7.00: Notiziario in inglese. — 7.10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7.20-7.30: Notiziario in italiano.

7.30-8.40 (2 RO 14 - 2 RO 15) NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 7.30: Notiziario in turco. — 7.40: Notiziario in romeno. — 7.50: Notiziario in bulgaro. — 8.00: Notiziario in ungherese. — 8.10: Notiziario in serbo-croato. — 8.20: Notiziario in francese. — 8.30-8.40: Notiziario in francese.

8.45-8.50 (2 RO 4 - 2 RO 6) PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO. Giornale radio.

9.00-9.30 (2 RO 3 - 2 RO 6) OCEANIA. — 9.00: Notiziario in italiano. — 9.10: Musica. Notiziario. Kinnock: «Viva le feline». Introduzione. 2. Rapalo. «Orientalia». 3. Benesi: «Tesoro mio». — 9.20-9.30: Notiziario in inglese.

9.40-10.20 (2 RO 4 - 2 RO 6) NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 9.40: Notiziario in spagnolo. — 9.50: Notiziario in portoghese. — 10.00: INTERVALLO. — 10.10-10.20: Notiziario in inglese.

12.15-12.25 (2 RO 14 - 2 RO 15) Notiziario in turco.

13.15-13.25 (2 RO 4 - 2 RO 6) PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. Notiziario in arabo.

13.00-13.15 (2 RO 8): SECONDA TRASMISSIONE PER L'IMPERO. Segnale orario. — Giornale radio.

13.00-13.25: BOLLETTINO DEL QUARTIER GENERALE DELLE FORZE ARMATE. a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario. — Bollettino in italiano, tedesco, inglese e francese. b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 11 - 2 RO 15): Segnale orario. — Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo.

13.00-13.25 (2 RO 6): PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA. — 13.00: Segnale orario. — Giornale radio in italiano. — 13.15: Notiziario in spagnolo. — 13.20-13.25: Notiziario in portoghese.

13.00-15.00 (Onde medie: m. 221.1; K/Cs 1357. — m. 230.2; K/Cs 1403 e onde corte (dalle 13.30 alle 15.00): 2 RO 11 - 2 RO 15) TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi Secondo Gruppo).

13.30-15.00 (2 RO 11 - 2 RO 15): ESTREMO ORIENTE (Giappone, Cina, Malesia e Indocina). — 13.30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13.40: (telex): Musica varia: 1. Sietland: «Nur», mottetto; 2. Olagna: «Barletta di musica». — 13.45: Conversazione in francese. — 14.00: Notiziario in olandese. — 14.10: Concerto sinfonico. 1. Porpora: «Aria per violoncello ed orchestra»; 2. Puck Mangialicchi: «Umores per pianoforte e orchestra»; 3. Casella: «La zaira», suite dal balletto. 4. Origi: «Danza di Antifa», dalla suite «Per Givri». — 14.45: Giornale radio in italiano. — 15.00: Notiziario in francese. — 15.10: Musica organistica: 1. Bach: «Tocatta e fuga in re minore»; 2. Presnobski: «Elevazione»; — 15.30: Notiziario in inglese.

14.00-14.30 (2 RO 8): PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA. — 14.00: Notiziario in inglese. — 14.10: Notiziario in italiano. — 14.20-14.30: Notiziario in francese.

15.00-15.10 (2 RO 11 - 2 RO 15): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE. Cronache in tedesco.

15.20-15.30 (2 RO 11 - 2 RO 15): Notiziario in francese.

15.30-15.40 (2 RO 4 - 2 RO 6): MEDIO ORIENTE. — 15.30: Musica organistica. — 17.00: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. — Giornale radio in italiano. — 17.30: Notiziario in francese. — 17.40: Notiziario in inglese. — 17.50: Musica leggera.

15.30-18.00 (2 RO 14 - 2 RO 15): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 17.30: Notiziario in arabo. — 17.45-18.00: Conversazione in arabo su argomento di carattere politico.

18.30-18.55 (2 RO 17): SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA. — 17.30: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 17.45: Notiziario in spagnolo. — 18.00: Musica varia: 1. Savino: «Fontanelle»; 2. Amaldi: «Fantasia medievale»; 3. De Nardis: «Danza alla fonte». — 18.15: Notiziario in italiano. — 18.30-18.55: Musica leggera.

18.00-19.00 (2 RO 18 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18.00: Notiziario in serbo-croato. — 18.10: Notiziario in greco. — 18.20: Notiziario in turco. — 18.30: Notiziario in ungherese. — 18.40: Notiziario in romeno. — 18.50-19.00: Notiziario in bulgaro.

18.30-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 19.55 alle 20.30: 2 RO 4 - 2 RO 4): TERZA TRASMISSIONE PER L'IMPERO. — 18.30: Giornale radio. — 18.45: Musica varia. — 18.50: Notizie sportive. — 19.00: TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO. Commento politico. Notizie militari. — Notizie da casa. Programma musicale vario. — 19.55: INTERVALLO. — 20.00-20.30: Segnale orario. — Giornale radio. — Conversazione del Ten. Col. di S. M. Vincenzo Longo.

19.00-19.50 (2 RO 4 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 19.00: Notiziario in turco. — 19.10: Notiziario in romeno. — 19.20: Notiziario in bulgaro. — 19.30: Notiziario in ungherese. — 19.40: Notiziario in serbo-croato. — 19.50: Notiziario in greco. — 19.55-20.00: Notiziario in francese.

STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3: m. 311.5. — K/Cs 9630. 2 RO 4: m. 25.40; K/Cs 11810. 2 RO 6: m. 19.61; K/Cs 15300. 2 RO 8: m. 16.84. K/Cs 17820. 2 RO 11: m. 41.55; K/Cs 7220. 2 RO 14: m. 19.70; K/Cs 15230. 2 RO 15: m. 25.51. K/Cs 11760. 2 RO 17: m. 15.31; K/Cs 19590. 2 RO 18: m. 30.74; K/Cs 9760. — STAZIONI ONDE MEDIE: m. 221.1; K/Cs 1357. — m. 230.2; K/Cs 1303. — m. 263.2; K/Cs 1140.

Notiziario in inglese. — 19.10: Commento politico e conversazione in inglese. — 19.20: Selezione di opere: 1. De Nigri: «Baci e gondole»; 2. Lohr: «Lo zarovich»; 3. Mascagni: «Si». — 19.50: Notiziario in francese. — 20.00: Notiziario in italiano. — 20.10: Rassegna della stampa italiana. — 20.00-20.30: Musica leggera.

20.00-20.30 (2 RO 4 - 2 RO 15): PER L'EUROPA: Segnale orario. — Conversazione del Ten. Col. di S. M. Vincenzo Longo.

20.40-21.20: NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (PRIMO GRUPPO): a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20.40: Notiziario in francese. — 20.50: Notiziario in tedesco. — 21.00: Notiziario in inglese. — 21.10-21.20: INTERVALLO. b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20.40: Notiziario in maltese. — 20.50: Notiziario in italiano. — 21.00: Notiziario in francese. — 21.10-21.20: INTERVALLO. c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m. 221.1; K/Cs 1357. — m. 263.2; K/Cs 1140): 20.40: Notiziario in ungherese. — 20.50: Notiziario in turco. — 21.00: Notiziario in greco. — 21.10-21.20: Notiziario in romeno.

21.20-21.40 (2 RO 3 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie (solo fino alle 23.30): m. 221.1; K/Cs 1357. — m. 263.2; K/Cs 1140): NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO). — 21.20: Notiziario in serbo-croato. — 21.30: Notiziario in bulgaro. — 21.40: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI (Vedi programma a parte). — 21.50: Notiziario in arabo (telex). 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6. — 22.10: Notiziario in portoghese. — 22.20: Notiziario in spagnolo. — 22.30: Notiziario in francese (escluso 2 RO 4 - 2 RO 6). — 22.30-22.40 (telex): Ripetizione dei Bollettini del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e del Comando Supremo delle Forze Armate germaniche (solo 2 RO 4 - 2 RO 6). — 22.45: Giornale radio in italiano. — 23.00: Notiziario in inglese. — 23.15: Conversazione in inglese e musica. — 23.30: INTERVALLO. — 23.40: Notiziario in serbo-croato. — 23.50: Notiziario in greco. — 24.00: INTERVALLO. — 0.10: Notiziario in portoghese. — 0.20: Notiziario in inglese. — 0.30: Notiziario in spagnolo. — 0.30-0.35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadra. — 0.40-0.45: INTERVALLO. — 0.45-0.50: Notiziario in francese.

23.40-22.00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m. 221.1; K/Cs 1357. — m. 263.2; K/Cs 1140): QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 21.40: Notiziario in arabo. — 21.50: Notiziario in turco. — 22.00-22.10 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO. — 1.00: Riassunto del programma. — 1.05: Musica varia. — 1.05-1.10: Segnale d'intervallo. — 1.07: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 1.10: Notiziario in portoghese. — 1.25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla stazione C. X. 26 di Montevideo (Uruguay). — 1.40: Musica operistica. — 2.00: Rassegna epistola di guerra. 2.10: Musica varia: 1. De Michel: «In campane»; 2. Kinnock: «Canto triste e saltarelli»; 3. Petralia: «Maretta di cuori». — 2.30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. — Rassegna della stampa italiana. — 2.40: Notiziario in italiano. — 2.50: Concerto sinfonico.

3.00-3.20 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA. — 3.00: Notiziario in italiano. — 3.10: Rassegna della stampa italiana. — 3.20: Rassegna della stampa italiana. — 3.30: Concerto sinfonico. — 3.50: Notiziario in spagnolo. — 4.00: Notiziario in inglese. — 4.10: Commento politico in inglese. — 4.20: Conversazione in inglese. — 4.30: Don Pasquale, tre atti di N. Accursi, musica di Gaetano Donizetti, alla terza. — Intervalli da opere: 1. Wagner: «Parsifal». — Intervallone dell'atto terzo: 2. Puccini: «Suor Angelica»; 3. Giovanni: «Fedora». Intervallone dell'atto secondo: 4. Zandonati: «Gulietta e Romeo» (La cavallata). — 5.30: Notiziario in inglese. — 5.40: Rassegna della stampa italiana del giorno. — 5.45: Notiziario in italiano. — 5.55: Notiziario in francese. — 6.05: Commento politico in italiano. — 6.15-6.20: Rassegna della stampa del mattino in italiano.

LUNEDÌ 14 LUGLIO 1941-XIX

6.30-7.30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO. — 6.30: Conversazione e commento politico in inglese. — 6.40: Concerto sinfonico. Orchestra dell'11^a R. diretta da Amilcare Ponchielli: primo quadro dell'atto terzo; 7.00: Notiziario in inglese. — 7.10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7.20-7.30: Notiziario in italiano.

7.30-8.40 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 7.30: Notiziario in turco. — 7.40: Notiziario in romeno. — 7.50: Notiziario in bulgaro. — 8.00: Notiziario in ungherese. — 8.10: Notiziario in serbo-croato. — 8.20: Notiziario in greco. — 8.30-8.40: Notiziario in francese.

8.15-8.30 (2 RO 4 - 2 RO 6): PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO. Giornale radio.

9.00-9.30 (2 RO 3 - 2 RO 6) OCEANIA. — 9.00: Notiziario in italiano. — 9.10: Soprano Matilde Reyna: 1. Mozart: «Porgi amor qualche ristoro», dall'opera «Le nozze di Figaro»; 2. Gandino: «Vaghi»; 3. Gieg: «La prima»; 4. 2. Corradini: «Se non arà dami». — 9.20-9.30: Notiziario in inglese.

9.40-10.20 (2 RO 4 - 2 RO 6): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 9.40: Notiziario in spagnolo. — 9.50: Notiziario in portoghese. — 10.00: INTERVALLO. — 10.10-10.20: Notiziario in inglese.

12.15-12.25 (2 RO 14 - 2 RO 15): Notiziario in turco.

12.30-12.45 (2 RO 4 - 2 RO 6): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. Notiziario in arabo.

13.00-13.15 (2 RO 8): SECONDA TRASMISSIONE PER L'IMPERO. Segnale orario. — Giornale radio.

13.00-13.25: BOLLETTINO DEL QUARTIER GENERALE DELLE FORZE ARMATE: a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario. — Bollettino in italiano, tedesco, inglese e francese; b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 11 - 2 RO 15): Segnale orario. — Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo.

13.00-13.25 (2 RO 6): PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA. — 13.00: Segnale orario. — Giornale radio in italiano. — 13.15: Notiziario in spagnolo. — 13.20-13.25: Notiziario in portoghese.

13.00-15.00 (Onde medie: m. 221.1; K/Cs 1357. — m. 230.2; K/Cs 1403 e onde corte (dalle 13.30 alle 15.00): 2 RO 11 - 2 RO 15) TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi Secondo Gruppo).

13.30-15.30 (2 RO 6 - 2 RO 17): ESTREMO ORIENTE (Giappone - Cina - Malesia e Indocina). — 13.30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13.40: (telex): Musica varia: 1. Cardini: «Pommes litigieuses». — 13.45: Notiziario in cinese. — 14.00: Notiziario in olandese. — 14.10: L'arlesiana, tre atti e quattro quadri di M. Massenet, musica di Francesco Cilea, atto secondo. — Cilea: «Adieu, l'adieu», preludio dell'atto quarto. — 14.45: Giornale radio in italiano. — 15.00: Notiziario in francese. — 15.10: Canzoni popolari. — 15.20-15.30: Notiziario in indiano.

14.00-14.30 (2 RO 8): PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA. — 14.00: Notiziario in inglese. — 14.10: Notiziario in italiano. — 14.20-14.30: Notiziario in francese.

15.00-15.10 (2 RO 11 - 2 RO 15): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE. Cronache in tedesco.

15.10-15.20 (2 RO 11 - 2 RO 15): TRASMISSIONE PER IL ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in italiano.

15.20-15.30 (2 RO 11 - 2 RO 15): Notiziario in francese.

15.30-15.40 (2 RO 4 - 2 RO 6): MEDIO ORIENTE. — 15.30: Musica leggera. — 15.37 (telex): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. — 15.40: Segnale orario. — Giornale radio in italiano. — 17.15: Notiziario in indiano. — 17.30: Notiziario in francese. — 17.40: Notiziario in inglese. — 17.50: Notiziario in iranico. — 18.05-18.20: Musica varia: 1. Traglia: «Venezia misteriosa»; 2. Polini: «Marie-Louise».

17.30-18.00 (2 RO 14 - 2 RO 15): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 17.30: Notiziario in arabo. — 17.45-18.00: Concerto di musica nord-africana.

17.30-18.55 (2 RO 17): SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA. — 17.30: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 17.45: Notiziario in portoghese. — 18.00: Canzoni popolari. — 18.15: Notiziario in italiano. — 18.30-18.55: Musica operistica.

18.00-19.00 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18.00: Notiziario in serbo-croato. — 18.10: Notiziario in greco. — 18.20: Notiziario in turco. — 18.30: Notiziario in ungherese. — 18.40: Notiziario in romeno. — 18.50-19.00: Notiziario in bulgaro.

18.30-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 19.55 alle 20.30: 2 RO 4 - 2 RO 4): TERZA TRASMISSIONE PER L'IMPERO. — 18.30: Giornale radio. — 18.45: Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia. — 19.00: TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO. Commento politico. Notizie militari. — Notizie da casa. Programma musicale vario. — 19.55: INTERVALLO. — 20.00-20.30: Segnale orario. — Giornale radio. — Commento ai fatti del giorno. — 20.00-20.30 (2 RO 4 - 2 RO 15): PER L'EUROPA: Segnale orario. — Giornale radio. — Commento ai fatti del giorno.

20.40-21.20: NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (PRIMO GRUPPO): a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20.40: Notiziario in francese. — 20.50: Notiziario in tedesco. — 21.00: Notiziario in inglese. — 21.10-21.20: INTERVALLO. b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20.40: Notiziario in maltese. — 20.50: Notiziario in italiano. — 21.00: Notiziario in francese. — 21.10-21.20: INTERVALLO. c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie (solo fino alle 23.30): m. 221.1; K/Cs 1357. — m. 263.2; K/Cs 1140): 20.40: Notiziario in ungherese. — 20.50: Notiziario in turco. — 21.00: Notiziario in greco. — 21.10-21.20: Notiziario in romeno.

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 6 - 2 RO 4): TERZA TRASMISSIONE

sarà la voce del vostro apparecchio tanto più nitida sarà la qualità della ricezione. Rispettate il riposo dei vostri vicini e non fate funzionare la vostra radio con intensità troppo elevata.

PROGRAMMI RADIOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI

Breslavia (950 kC/s, 315-8 m, 100 kW); Vienna (592, 506,8, 120); Böhmen (1113, 269,5, 50); Alton (886, 338,6, 100); Danubio 22, 325,5, 100; Vistola (224, 1339, 302); Posen (1204, 249,2, 50); Staz. del Prot. di Praga (638, 470,2, 120); Staz. del Prot. di Brno (1158, 259,1, 32)

STAZIONI SIDIARIE

Onda comune sulla Germania del Sud (519 kC/s, 578 m, 1 kW); Francoforte (1195, 251, 25); Saarbrücken (859, 349,2, 17); Onda comune della Slesia (1231, 243,7, 5); Onda comune della Marca Orientale (1255, 235,5, 15); Onda comune della Germania del Nord (1130, 225,6, 5); Danzica II (1303, 230,2, 0,5); Danzica III (1429, 209,9, 0,5); Dresda (1465, 204,8, 0,25); Kattowice (868, 345,6, 50); Königsberg II (1348, 226,6, 2); Litz (1267, 236,8, 15); Litzmannstadt (1339, 224, 10); Memel (1384, 216,8, 10); Staz. del Prot. Moravia-Ostava (1384, 222,6, 5); Staz. del Gov. di Cracovia (1022, 293,5, 10); Staz. del Gov. di Varsavia (1366, 219,6, 10).

Trasmisione serale fissa di musica leggera e da ballo: ore 20,55-22: stazioni di Alton - Vistola - Lussemburgo (m 1293)

DOMENICA

15,30: Musica da camera.
16: Programma di varietà.
17,10: Trasmissione da Bayreuth: Wagner: Il trovatore, riascena, opera.
18,30: Musica caratteristica e leggera.
20: Notiziario.
20,15: Grande serata di varietà e di musica da ballo.
22: Notiziario.
22,10: Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca) - 2,00: Concerto notturno.

LUNEDÌ

15,30: Musica da camera.
16: Musica caratteristica e leggera.
17: Notiziario.
17,10 (ca): Varietà musicale.
18,27: Dizione poetica.
18,30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19,10 (ca): Radiocronaca.
19,35: Cronaca politica.
19,45: Conversazione: Il nostro esercito.
20: Notiziario.
20,15: Serata di varietà: Un po' per ciascuno.
22: Notiziario.
22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca) - 2,00: Concerto notturno.

MARTEDÌ

15,30: Concerto di solisti.
16: Musica brillante e caratteristica.
17: Notiziario.
17,10 (ca): Varietà musicale.
18,27: Dizione poetica.
18,30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19,10: Radiocronaca.
19,35: Cronaca politica.
20: Notiziario.
20,15: Concerto di musica leggera dedicata a Kunkke.
21,15: Musica brillante e leggera.
22: Notiziario.
22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
0,10 (ca) - 2,00: Concerto notturno.

MERCOLEDÌ

15,30: Musica da camera.
16: Musica caratteristica e leggera.
17: Notiziario.
17,10 (ca): Concerto variato.
18,27: Dizione poetica.
18,30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19,10 (ca): Radiocronaca.
19,35: Cronaca politica.
19,45: Conversazione: La guerra marittima odierna.
20: Notiziario.
20,15: Melodie e ritmi.
22: Notiziario.
0,10 (ca) - 2,00: Concerto notturno.

GIOVEDÌ

15,30: Concerto di solisti.
16: Musica d'opera.
17: Notiziario.
17,10 (ca): Varietà musicale.
18: Belle canzoni della Germania.
18,27: Dizione poetica.
18,30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19,10 (ca): Radiocronaca.
19,35: Cronaca politica.
20: Notiziario.
20,15: Musica viennese.
21,15: Varietà musicale.
22: Notiziario.
22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca) - 2,00: Concerto notturno.

VENERDÌ

15,30: Musica da camera.
16: Musica caratteristica e leggera.
17: Notiziario.
17,10 (ca): Varietà musicale e aneddoti.
18: Musica caratteristica e leggera.
18,27: Dizione poetica.
18,30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19,10 (ca): Radiocronaca.
19,35: Cronaca politica.
19,45: Conversazione: La nostra arma aerea.
20: Notiziario.
20,15: Melodie e ritmi.
21,15: Musica folkloristica.
22: Notiziario.
22,10: Musica folkloristica e leggera.
0,10 (ca) - 2,00: Concerto notturno.

SABATO

15,30: Notiziario di guerra.
16: Musica caratteristica e leggera.
17: Notiziario.
17,10 (ca): Radiocronaca.
18,27: Dizione poetica.
18,30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra

19,10 (circa): Radiocronaca.
19,45: Cronaca politica.
20: Notiziario.
20,15: Grande serata di varietà e danze - Nell'intervallo (22): Notiziario.
24: Notiziario.
0,10 (ca) - 2,00: Concerto notturno.

GIAPPONE

TRASMISIONE GIORNALIERA

JLJ 11800 kC/s - 25,42 m
JLG 4 15105 kC/s - 19,36 m

21: Segnale d'apertura.
21,5: Notiziario giapponese.
21,25: Conversazione oppure musica folkloristica.
21,10: Notiziario tedesco.
21,55: Conversazione oppure musica folkloristica.
22,35: Notiziario in lingua italiana.

22,50: Radiocronaca.
23: Notiziario inglese e francese.
23,45: Conversazione e musica folkloristica.
23,55: Musica varia.
0,30: Chiusura della trasmissione.

UNGHERIA

Budapest 546 kC/s - 549,5 m - 120 kW

DOMENICA

20: Notiziario ungherese, tedesco e rumeno.
20,20: Melodie ungheresi e musica zingari.
21,10: Radioteatro.
22,40: Notiziario.
23,10: Musica zingara.
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese e francese.
0,25: Musica da ballo riprodotta.
1: Ultime notizie.

MERCOLEDÌ

20,20: Concerto di dischi.
21,10: Cronaca varia.
21,55: Concerto dell'Orchestra Municipale.
22,40: Notiziario.
23,10: Musica zingara.
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese e francese.
0,25: Musica da ballo.
1: Ultime notizie.

GIOVEDÌ

20,20: Dischi (Berlioz).
20,35: Conversazione.
21: Concerto corale.
21,25: Radioteatro.
22,40: Notiziario.
23,10: Radiocronaca.
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese e francese.
0,25: Musica zingara.
1: Ultime notizie.

VENERDÌ

20,20: Musica da jazz.
20,40: Dizione poetica.
21: Concerto dell'Orchestra dell'Opera Reale diretto da Rajter.
22,40: Notiziario.
23,10: Melodie ungheresi.
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese e francese.
0,25: Danze (dischi).
1: Ultime notizie.

SABATO

20,20: Radiocronaca.
20,50: Programma da stabilire.
22,40: Notiziario.
23,10: Da stabilire.
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese e francese.

BULGARIA

Radio Sofia 850 kHz - 352,9 m - 100 kW

DOMENICA

15: Programma vario per i soldati.
16: Per i fanciulli.
16,45: Per i contadini.
17,30: Notiziario tedesco.
17,45: Musica leggera e da ballo.
18,30: Notiziario.
19: Concerto vocale.
19,45: Radiocronaca.

20: Notiziario tedesco.
20,45: Notiziario.
20,55-21,30: Musica da ballo.
21,30: Notiziario.

LUNEDÌ

16,30: Musica leggera e da ballo.
17: Musica folkloristica.
17,30: Notiziario tedesco.
17,45: Quartetto di mandolini.

18: Musica caratteristica e leggera.
18,30: Notiziario.
19: Concerto sinfonico.
20: Notiziario tedesco.
20,45: Notiziario.
21: Notiziario in italiano, francese ed inglese.
21,15-21,30: Musica da ballo.

MARTEDÌ

16,30: Per le famiglie.
17: Musica leggera e da ballo.
17,30: Notiziario tedesco.
17,45: Canzoni e danze spagnole.
18: Concerto vocale: Celebrità.

18,30: Notiziario.
19: Programma vario: La nostra patria.
19,45: Concerto di violino.
20: Notiziario tedesco.
20,45: Notiziario.
20,55: Rassegna settimanale in tedesco.
21-21,30: Musica da ballo.
21,10 (ca): Radiocronaca.

MERCOLEDÌ

15: Programma vario per i soldati.
16: Musica leggera e da ballo.
16,30: Per i fanciulli.
17,30: Notiziario tedesco.
17,45: Musica giapponese.
18: Radiocronaca.
18,30: Notiziario.
19: Concerto orchestrale dedicato a Ciaikovski.
20: Notiziario tedesco.
20,30: Musica leggera e da ballo.
20,45: Notiziario.
20,55: Notiziario tedesco.
21-21,30: Musica da ballo.

GIOVEDÌ

16,30: Musica leggera e da ballo.
17,30: Notiziario tedesco.
17,45: Valzer viennese.
18: Concerto vocale: Celebrità.
18,30: Notiziario.
19: Programma vario: La nostra patria.
19,45: Musica di balletto.
20: Notiziario tedesco.
20,45: Notiziario.
21: Notiziario in italiano, francese ed inglese.
21,15-21,30: Musica da ballo.

VENERDÌ

16,30: Per le famiglie.
17: Musica folkloristica.
17,30: Notiziario tedesco.
17,45: Canzoni ungheresi.
18: Radiocronaca.
18,30: Notiziario.
19: Rossini: Il barbiere di Siviglia, opera (selezione).
20: Notiziario tedesco.
20,45: Notiziario.
20,55-21,30: Musica da ballo.

SABATO

17: Musica folkloristica.
17,30: Notiziario tedesco.
17,45: Per i lavoratori.
18,30: Notiziario.
19: Programma vario: La nostra patria.
19,45: Musica leggera e da ballo.
20: Notiziario tedesco.
20,45: Notiziario.
21: Notiziario in italiano, francese ed inglese.
21,15-21,30: Musica da ballo.

SLOVACCHIA

Bratislava 1004 kC/s; 298,8 m; 13,5 kW
Presov 1240 kC/s; 241,9 m; 1,5 kW
Banska Bystrica 392 kC/s; 765 m; 30 kW

DOMENICA

18,45: Notiziario tedesco.
19: Notiziario slovacco.
19,15: Musica leggera.
20: Programma dedicato agli slovacchi all'estero.
21: Radiocronaca.
22-22,30: Notiziario.

LUNEDÌ

18,45: Notiziario tedesco.
19: Notiziario slovacco.
19,20: Attualità varia.
19,30: Musica da ballo.
19,50: Programma vario.
20,30: Radiocronaca.
21,30: Canzoni di paesi diversi.
22: Notiziario.

MARTEDÌ

18,45: Notiziario tedesco.
19: Notiziario slovacco.
19,30: Musica varia.
20: Radiocronaca: La costruzione di una ferrovia.
20,30: Musica popolare.
21,30: Varietà musicale.
22: Notiziario.

MERCOLEDÌ

18,45: Notiziario tedesco.
19: Notiziario slovacco.

SABATO

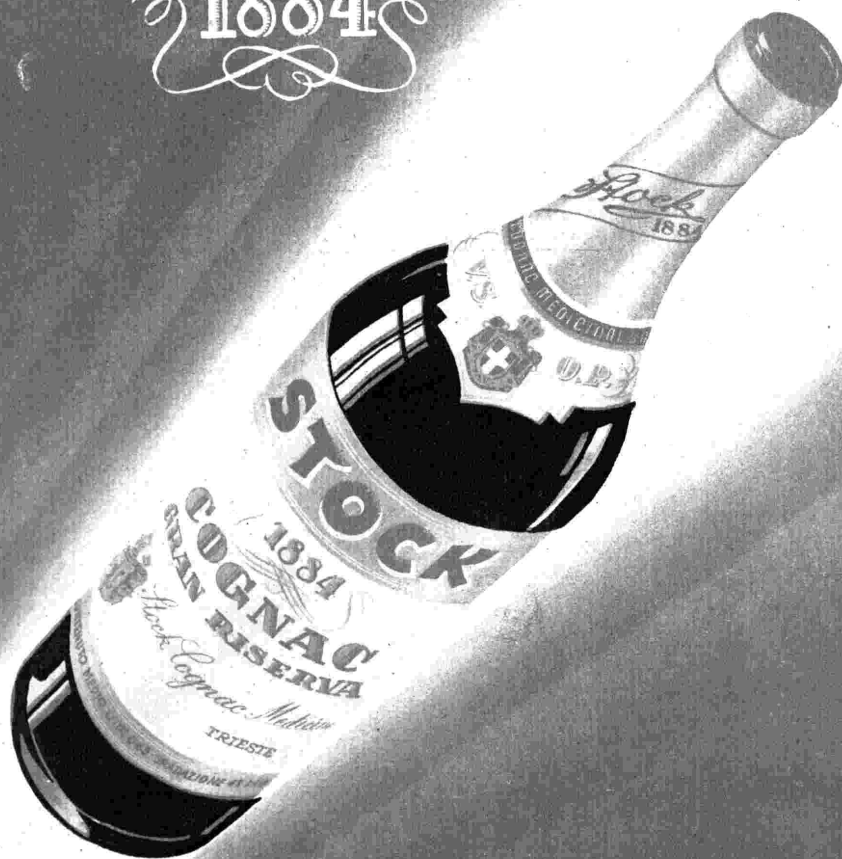
18,45: Notiziario tedesco.
19: Notiziario slovacco.
19,30: Musica da ballo.
20: Radiocronaca.
21,15: Concerto sinfonico - Nell'intervallo (22): Notiziario.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

STOCK

1884



COGNAC GRAN RISERVA